



DICHIARAZIONE AMBIENTALE CENTRALE DI TARANTO

2024 - 2027

Aggiornamento 2025

rev.1 del 03/06/25

DATI AGGIORNATI AL 31/12/2024



AdI ENERGIA S.r.l. in A.S.



AdI Energia S.r.l. in A.S. – Centrale di Taranto

La Centrale è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale e Sicurezza e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di eco gestione e audit del Regolamento CE 1221/2009.

Per informazioni rivolgersi a:

Angelo Cavallo – Responsabile di Centrale

Tel: 099 4817300

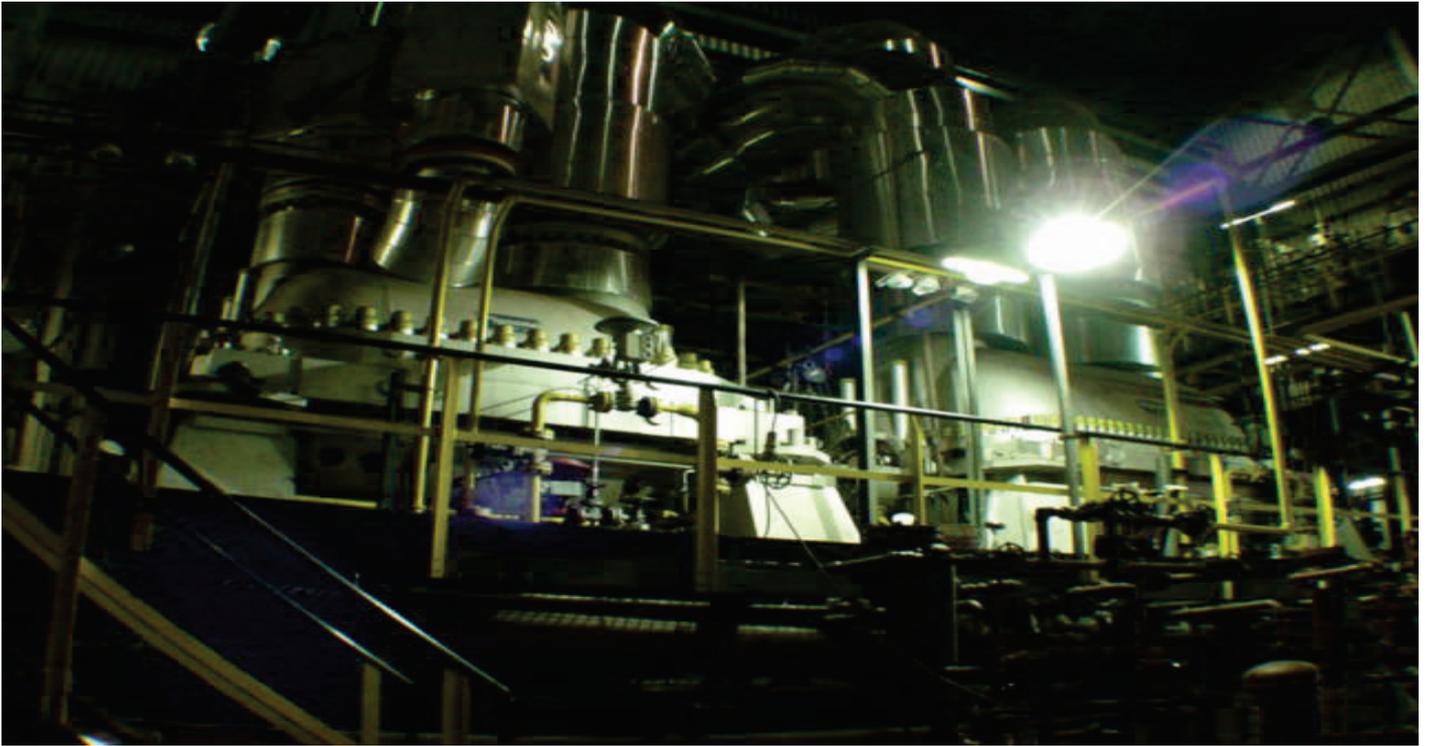
Indirizzo e-mail: angelo.cavallo@adiinas.com

Antonio Marsella - Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza

Tel: 099 4817258

Indirizzo e-mail: antonio.marsella@adiinas.com

La presente Dichiarazione Ambientale della Centrale di Taranto è disponibile presso la Centrale o alla pagina "Policy e Documenti" del sito web www acciaierieditalia.com.



Compressore centrifugo gas siderurgici - CET3

In conformità al Regolamento CE 1221/2009 è qui rappresentata la Dichiarazione Ambientale EMAS aggiornata relativamente all'anno 2025 di Adl Energia S.r.l. (ora in Amministrazione Straordinaria), registrazione n. IT-001508, con i dati aggiornati al 31/12/2024, e analisi degli indicatori su base annua, redatta ai sensi del Reg. UE 2026/2018.

Il verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.a., Via Corsica n. 12, Genova ha verificato attraverso una visita alla organizzazione, colloqui con il personale e analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le procedure di Audit di Adl Energia S.r.l. in A.S. sono conformi al Reg. CE 1221/2009 così come modificato dal Reg. UE 1505 del 2017, ed ha convalidato le informazioni ed i dati riportati nel presente documento di dichiarazione completa. La società Adl Energia si impegna a trasmettere all'organismo competente la presente Dichiarazione secondo le tempistiche previste dal Regolamento CE 1221/2009.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 638	
Paolo Teramo Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 19/06/2025	

LA CENTRALE DI ADI ENERGIA

La Centrale di Adl Energia è costituita dagli impianti denominati CET2 e CET3, situati all'interno dello stabilimento siderurgico della società Acciaierie d'Italia di Taranto.

Funzione prioritaria della Centrale, nella logica dei principi di sostenibilità, è quella di utilizzare i gas residuali dei processi produttivi dello stabilimento siderurgico di Acciaierie d'Italia S.p.a. producendo vapore ed energia elettrica per lo stesso stabilimento.

Impianto CET2

L'impianto CET2, della potenza elettrica complessiva di circa 480 MW, è in funzione dal 1973. È del tipo termoelettrico tradizionale ed è composto da tre unità monoblocco simili tra loro che producono energia elettrica e vapore utilizzando come combustibili i gas COKE1, gas AFO2 e gas LDG3 prodotti dai processi dello stabilimento siderurgico e quando necessario dal gas naturale. Ognuna delle unità è costituita da un generatore di vapore, una turbina a vapore, un condensatore ad acqua di mare, un alternatore e un trasformatore elevatore.

I gas siderurgici e il gas naturale sono trasferiti con dei gasdotti direttamente alle caldaie.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto CET2 è ceduta allo stabilimento siderurgico alla tensione di 66 kV, mentre il vapore prodotto viene fornito alla pressione di 2,0 MPa.

Nel biennio 2023-2024 sono state completate le attività di installazione e messa in esercizio del sistema di trattamento fumi FGT (3D) per la riduzione delle emissioni di NOx, SO2 e polveri sui tre gruppi di produzione.

Impianto CET3

L'impianto CET3, della potenza elettrica complessiva di 520 MW, è in funzione dal 1996. È del tipo a ciclo combinato con cogenerazione ed è composto da un sistema di pre-trattamento e miscelazione dei gas siderurgici, da impianti ausiliari, tra cui quello per il trattamento acque reflue, da torri evaporative per il raffreddamento dei compressori e da tre unità identiche di produzione di energia elettrica e vapore alimentate da gas siderurgici integrati con gas naturale. Ognuna delle unità è costituita da, una turbina a gas, o turbogas, (TG), un alternatore con associato trasformatore elevatore per la produzione di energia elettrica, un generatore di vapore a recupero e relativa turbina (TV), un alternatore con associato trasformatore elevatore per la produzione di energia elettrica.

I gas siderurgici che pervengono all'impianto CET3, prima della loro immissione nella camera di combustione del turbogas, passano attraverso un impianto di depurazione in grado di eliminare qualsiasi contaminante che potrebbe danneggiare le turbine e, al tempo stesso, si riduce l'impatto in atmosfera dovuto alla loro combustione. Sulla linea di adduzione del gas di cokeria (COKE) è predisposto un sistema di tre filtri decatramatori in parallelo provvisti di un separatore acqua-catrame. Successivamente il gas coke e il gas di acciaieria (LDG), preventivamente depolverato in un elettrofiltro, vengono miscelati al gas di altoforno (AFO); la miscela viene fatta passare attraverso tre elettrofiltri depolveratori ed inviata al sistema di compressione in tre stadi che la porta alla pressione di circa 2,0 MPa prima della miscelazione con il gas naturale. La miscela dei quattro gas viene quindi immessa nella camera di combustione della turbina a gas (TG).

I gas di scarico del turbogas vengono inviati al generatore di vapore a recupero che produce vapore a tre livelli di pressione, che viene poi utilizzato per alimentare la turbina (TV), che produce energia elettrica, per alimentare l'impianto di abbattimento degli NOx del turbogas (TG) e utilizzato come vapore tecnologico per lo stabilimento siderurgico. Ognuno dei tre gruppi di produzione è dotato di un impianto per l'iniezione di vapore finalizzata alla riduzione degli NOx entrati in esercizio tra il 2022 e il 2025.

L'energia elettrica prodotta è ceduta allo stabilimento siderurgico alla tensione di 66 kV e 220 kV.

L'impianto CET3 fornisce vapore allo stabilimento siderurgico a 2,0 MPa.

(1) gas coke: gas di cokeria, ricavato nei forni per coke metallurgico

(2) gas AFO: gas da altoforno, ricavato durante la produzione di ghisa

(3) gas LDG: gas d'acciaieria, proveniente dai convertitori Id da acciaieria



Sia per CET2 che per CET3 l'acqua demineralizzata di reintegro dei generatori di vapore proviene dalla rete dello stabilimento siderurgico. Per la condensazione del vapore e per il raffreddamento degli impianti ausiliari viene utilizzata acqua di mare, fornita dallo stabilimento siderurgico, che proviene dal Mar Piccolo di Taranto. L'acqua di mare in uscita dai condensatori/scambiatori viene restituita allo stabilimento Acciaierie d'Italia per successivi usi di processo.

La supervisione e la gestione della Centrale di Taranto è realizzata in tre sale controllo, due per l'impianto CET2 e una per l'impianto CET3, presidiate con continuità.

IL PERSONALE DI CENTRALE

Il personale di esercizio, per un totale di 58 unità, è organizzato su 5 squadre che si alternano su tre turni durante tutto l'anno, composte da capoturno, quadristi e operatori esterni. Inoltre, durante il giorno sono normalmente presenti 45 addetti suddivisi nelle diverse funzioni (Manutenzione, Ambiente, Sicurezza, Laboratorio, Servizi Generali, Gestione Materiali, Amministrazione, Responsabile d'impianto, Capo Area), il totale di dipendenti operanti nel sito è pari a 103 unità.

Il personale di Centrale svolge il processo di esercizio e manutenzione.

L'esercizio comprende, di regola, le seguenti fasi principali: produzione di energia elettrica e vapore, tenuta sotto controllo dei dispositivi di monitoraggio e misurazione, monitoraggio e misurazione dei processi e dei prodotti, gestione delle emergenze, contatti con le parti terze.

Il processo di manutenzione può essere suddiviso in manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e manutenzione per fermate programmate. Le attività di manutenzione sono svolte direttamente dal personale della Centrale e mediante l'intervento di fornitori esterni per attività specialistiche.

LA SCHEDA TECNICA DELLA CENTRALE DI ADI ENERGIA

I DATI GENERALI

Ragione sociale:	AdI Energia S.r.l. (dal 1 marzo 2024 in Amministrazione Straordinaria)
Indirizzo:	Via Appia km 648, s.n. - 74123 Taranto
Responsabile di Centrale:	Angelo Cavallo
Numero dipendenti:	103
Codice NACE di attività prevalente:	E 35.11 Produzione di energia elettrica
Codice NACE di altre attività:	E 35.3 Fornitura di vapore e aria condizionata
Anno di inizio costruzione:	1973 con importante ristrutturazione nel 1999-2001 e 2023-2024 (CET2); 1996 (CET3)
Data di marcia commerciale:	1975 (CET2), 1996 (CET3)
Superficie occupata dalla Centrale:	111.300 m ²

I DATI TECNICI DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE

Impianto CET2

di seguito vengono evidenziate le caratteristiche principali delle macchine installate in ciascuno dei 3 gruppi gemelli

Tipo di ciclo:	Termoelettrico tradizionale: 1 generatore di vapore + 1 turbina a vapore + 1 alternatore + 1 trasformatore
Fonte energetica:	Gas coke, gas AFO e gas LDG da siderurgico; gas naturale
Impianto riduzione emissioni:	Brucciatori a bassa emissione di NOx. Impianti di abbattimento NOx, SO2 e Polveri
Capacità termica generatore di vapore:	480 t/h
Potenza elettrica turbina a vapore:	160 MW
Trasformatore principale:	190 MVA 15/66 kV

Impianto CET3

di seguito vengono evidenziate le caratteristiche principali delle macchine installate in ciascuno dei 3 gruppi gemelli

Tipo di ciclo:	Combinato con cogenerazione: 1 turbogas con relativo alternatore e trasformatore + 1 generatore di vapore a recupero + 1 turbina a vapore con relativo alternatore e trasformatore
Fonte energetica:	Gas coke, gas AFO e gas LDG da siderurgico; gas naturale
Potenza elettrica turbogas:	110 MW
Impianto riduzione NO_x turbogas:	Brucciatori a bassa emissione di NOx e impianto di abbattimento (steam injection)
Impianto condensazione vapore:	Ad acqua di mare, fornita dallo stabilimento siderurgico
Trasformatore principale turbogas:	160 MVA 15/66/220 kV
Capacità termica generatore di vapore a recupero:	Alta pressione 180 t/h Media pressione 41 t/h Bassa pressione 41 t/h
Potenza elettrica turbina a vapore:	78 MW
Trasformatore principale turbina a vapore:	137 MVA 15/220 kV

LE CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI AUSILIARI

Impianto CET2

Impianto condensazione vapore:	Ad acqua di mare, fornita dallo stabilimento siderurgico
Trasformatori:	Sono presenti sei trasformatori in alta e media tensione contenenti 121 m ³ circa di olio dielettrico, esente da PCB/PCT

Impianto CET3

Impianto trattamento gas coke:

Filtrazione tramite elettrofiltri decatramatori

Impianto trattamento gas coke, LDG e AFO miscelati:

Filtrazione tramite elettrofiltro depolveratore

Impianto di compressione gas coke, LDG e AFO miscelati (uno per ogni modulo):

Compressore coassiale al turbogas 0,1/2,0 MPa, raffreddato tramite torre evaporativi ad acqua di mare

Impianto a torcia calda:

Viene utilizzato in occasione di avviamenti, fermate e per la gestione di situazioni di emergenza.

Impianto condensazione vapore:

Ad acqua di mare, fornita dallo stabilimento siderurgico

Impianto trattamento acque:

Del tipo a separatori acqua catrame e trattamento chimico fisico, tratta le acque derivanti da decatramatori, elettrofiltro, flussaggi delle guardie idrauliche e le condense gas siderurgici

Trasformatori:

Sono presenti dieci trasformatori in alta e media tensione contenenti 476 m3 circa di olio dielettrico, esente da PCB/PCT.

I PRODOTTI FORNITI

Impianto CET2

Prodotti forniti e clienti:

Energia elettrica ceduta allo stabilimento Acciaierie d'Italia alla tensione di 66 kV vapore a 2,0 MPa ceduto allo stabilimento siderurgico

Impianto CET3

Prodotti forniti e clienti:

Energia elettrica ceduta allo stabilimento Acciaierie d'Italia alla tensione di 66 kV e 220 kV, vapore a 2,0 MPa ceduto allo stabilimento siderurgico



Compressore centrifugo gas siderurgici - CET3

POLITICA PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE PER LA CENTRALE DI TARANTO

AdI Energia S.r.l. In Amministrazione Straordinaria

POLITICA PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE

La Centrale di AdI Energia S.r.l. ha come obiettivo l'utilizzo dei gas siderurgici, originati dai processi produttivi dello stabilimento Siderurgico Acciaierie d'Italia, per la produzione di energia elettrica.

La Direzione di AdI Energia si impegna a:

- promuovere l'applicazione di Sistemi di Gestione "integrati" Ambiente e Sicurezza e la Registrazione EMAS, in linea con gli standard europei ed internazionali;
- curare la formazione continua e la sensibilizzazione del proprio management e di tutto il personale sulle tematiche ambientali e di sicurezza;
- ricorrere a fornitori qualificati per gli aspetti di sicurezza e ambiente, sensibilizzandoli sulle tematiche ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro in un'ottica di miglioramento continuo;
- dialogare con le Autorità e le Comunità e collaborare con le Istituzioni garantendo la massima correttezza e trasparenza nei rapporti e fornendo informazioni complete, affidabili e chiare;
- assicurare il rispetto delle Leggi vigenti in materia, delle norme, delle specifiche e degli standard nazionali ed internazionali e di tutti gli obblighi di conformità sottoscritti.
- ottimizzare le risorse impiegate, adottando, ove possibile, le migliori tecniche disponibili;
- prevenire gli incidenti, o situazioni potenzialmente pericolose, che possano avere conseguenze sui lavoratori e/o sull'ambiente;
- assicurare la protezione dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento;
- tutelare la salute dei propri dipendenti, e dei terzi che accedono ai propri impianti,
- pubblicare periodicamente i risultati e gli indicatori di prestazione in ambito ambiente, salute e sicurezza.

Tutti i dipendenti della Centrale, per le aree di propria competenza, hanno il compito di vigilare e di accertare periodicamente che i principi e gli impegni sopra indicati vengano rispettati.

Taranto, 09 Gennaio 2025

Il responsabile di stabilimento

Angelo Cavallo


IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

Per la definizione del contesto AdI Energia S.r.l., ha preso in considerazione i fattori interni e esterni che possono influenzare, positivamente o negativamente, il Sistema di gestione Ambientale. In particolare, i fattori Geografici e Territoriali, Ambientali e Climatici, Sociale e Culturali, Politico-Relazionali e Mediatici, Tecnologici e Scientifici. Finanziari ed Economici, Competitivi, Legali e Normativi, Strategici e Organizzativi aziendali, Attività, Prodotti e Servizi, Risorse interne, Capacità e Conoscenze.

Nell'ambito del contesto, AdI Energia, ha definito le aspettative e le esigenze delle Parti Interessate e che tiene in considerazione nella definizione dei propri obiettivi di miglioramento.

AdI Energia ha definito chiaramente gli obblighi di conformità relativi ai propri aspetti ambientali, ha condotto la valutazione del rischio connesso a tali aspetti per classificarne la significatività e individuare le più idonee azioni da pianificare per la gestione dei rischi e delle opportunità al fine di garantire i requisiti di conformità legislativa, la gestione dei rischi residui, la prevenzione degli incidenti, la percezione delle parti interessate e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione.

LE PARTI INTERESSATE

Le Parti interessate individuate e che influenzano il Sistema di Gestione sono le seguenti:

- Cliente, (stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia);
- Soci/gruppo industriale di appartenenza, (gruppo Acciaierie d'Italia Holding);
- Dipendenti e Rappresentanze Sindacali
- Fornitori/appaltatori, (attività di manutenzione, gestione rifiuti, pulizie industriali, fornitura additivi/chemicals,...
- Collettività/vicinato (altre industrie co-insediate nell'area industriale, abitato di Statte e Tamburi);
- Enti (Comune di Taranto e Statte, Provincia di Taranto, Regione Puglia, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ISPRA, ARPA,...);

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO/OPPORTUNITÀ LEGATA AGLI ASPETTI AMBIENTALI

AdI Energia ha individuato i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali valutati, in relazione alla caratterizzazione del contesto, agli obblighi di conformità, alle esigenze ed aspettative di ognuna delle parti interessate, definendo per questi gli obiettivi per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione.

La valutazione dei rischi / opportunità è di tipo quantitativo ed ha consentito di determinare le azioni da pianificare. Queste azioni vengono poi proposte alla Direzione in fase di Riesame annuale della Direzione al fine di integrare gli obiettivi aziendali per il miglioramento continuo del Sistema.

Nel contesto in cui è inserita la Centrale di Taranto, per ogni aspetto ambientale è stato considerato il rischio causato da un cattivo funzionamento dell'impianto o l'opportunità data dal miglioramento delle condizioni impiantistiche; ad ogni rischio è stato legato un piano di azioni di miglioramento atto a contenerlo, mentre per le opportunità sono state pianificate le azioni necessarie per coglierle.

LA COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELLA CENTRALE DI TARANTO

La Centrale di Taranto si trova nella zona industriale a nord della città di Taranto, dove sono dislocate numerose attività produttive, tra le quali la più importante è quella relativa allo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia.

La Centrale termoelettrica è posta sulla fascia costiera che costeggia il Golfo di Taranto, ai piedi di quella parte del rilievo murgiano apulo che si affaccia sul Mar Piccolo ed è allocata in una piana, debolmente digradante a Sud, che si raccorda alle spiagge joniche con tratti di scarpate dell'altezza di diversi metri. La densità delle strutture industriali e delle reti interrato è molto alta, associata ad ampie aree di servizio e deposito, nonché ad una articolata viabilità interna, linee di trasporto su rotaie e nastro, condotte di distribuzione di vario genere. La Centrale è decentrata a Nord Ovest del Mar Piccolo e ad una distanza minima di circa 2,4 km dalla riva.

I nuclei abitativi più prossimi sono rappresentati dal "Rione Tamburi" (2 km a Sud) e dal "Quartiere Paolo VI" (4,5 km a Nord Est). Ulteriore centro residenziale significativo è quello di Statte (5 km a Nord). Il territorio che ospita la Centrale è comunque fortemente antropizzato, con caratteri naturali residui degradati, limitati al Mar Piccolo, alla gariga impiantata sulle prime balze del versante murgiano, ai solchi erosivi che incidono le stesse.

Per quanto riguarda la popolazione, sull'area industriale di Taranto gravita un numero di addetti stimabile in circa 10.000 unità giornaliere. La città conta circa 186.000 abitanti, i citati "Rione Tamburi" e "Quartiere Paolo VI", rispettivamente, di circa 18.000 e 16.000 abitanti e Statte circa 12.000 abitanti.

CONDIZIONI CLIMATICHE E METEOROLOGICHE

Temperatura, precipitazioni e venti dominanti sono i fattori meteo climatici che hanno maggiore influenza sulla dispersione dell'inquinamento atmosferico, le sue possibili ricadute al suolo, il trasporto a distanza.

Clima: mediterraneo caratterizzato da una forte aridità estiva, da una stagione invernale mite con piovosità concentrata prevalentemente nelle stagioni di autunno e primavera.

Temperatura media anno: 17-18°C.

Precipitazioni media anno: 400-500 mm.

Vento: durante il periodo invernale dominano le correnti provenienti dal settore Nord (tramontana) e Nord-Ovest (maestrale), seguite in ordine di frequenza dal levante, dal ponente e dallo scirocco. Le velocità sono alquanto modeste e solo raramente superano i 5 m/s. La situazione si modifica nel periodo primaverile, in cui i venti provenienti dal meridione eguagliano o superano quelli dal settentrione; i flussi occidentali e levantini mantengono invece la stessa frequenza. Analogamente, in estate ai tipici venti locali (scirocco ed ostro) si contrappone la tramontana, spesso superiore ai 5 m/s. Nella stagione autunnale, si ha nuovamente un incremento degli afflussi settentrionali, mentre quelli meridionali risultano di frequenza inferiore.

Condizioni particolari: negli ultimi anni si assiste alla presenza di fenomeni meteo straordinari (trombe d'aria, piogge torrenziali) non ancora quantificabili né statisticamente analizzabili di cui effetti e ricadute sugli aspetti di controllo operativo e prevenzione emergenze e incidenti ambientali sono in fase di studio.

PRINCIPALI SOCIETÀ OPERANTI NELL'AREA INDUSTRIALE DI TARANTO

Acciaierie d'Italia: azienda siderurgica per la produzione di laminati e tubi; tra i semiprodotti e sottoprodotti produce acciaio-ghisa, loppa d'altoforno.

Raffineria ENI: occupa un'area di circa 2.000.000 m² e produce gas combustibili, gas liquefatti, benzina per auto, gasolio per auto e riscaldamento, e altri derivati.

Italcave: effettua attività estrattiva di inerti per costruzioni, scarica per rifiuti speciali

LA ZONA INDUSTRIALE DI TARANTO

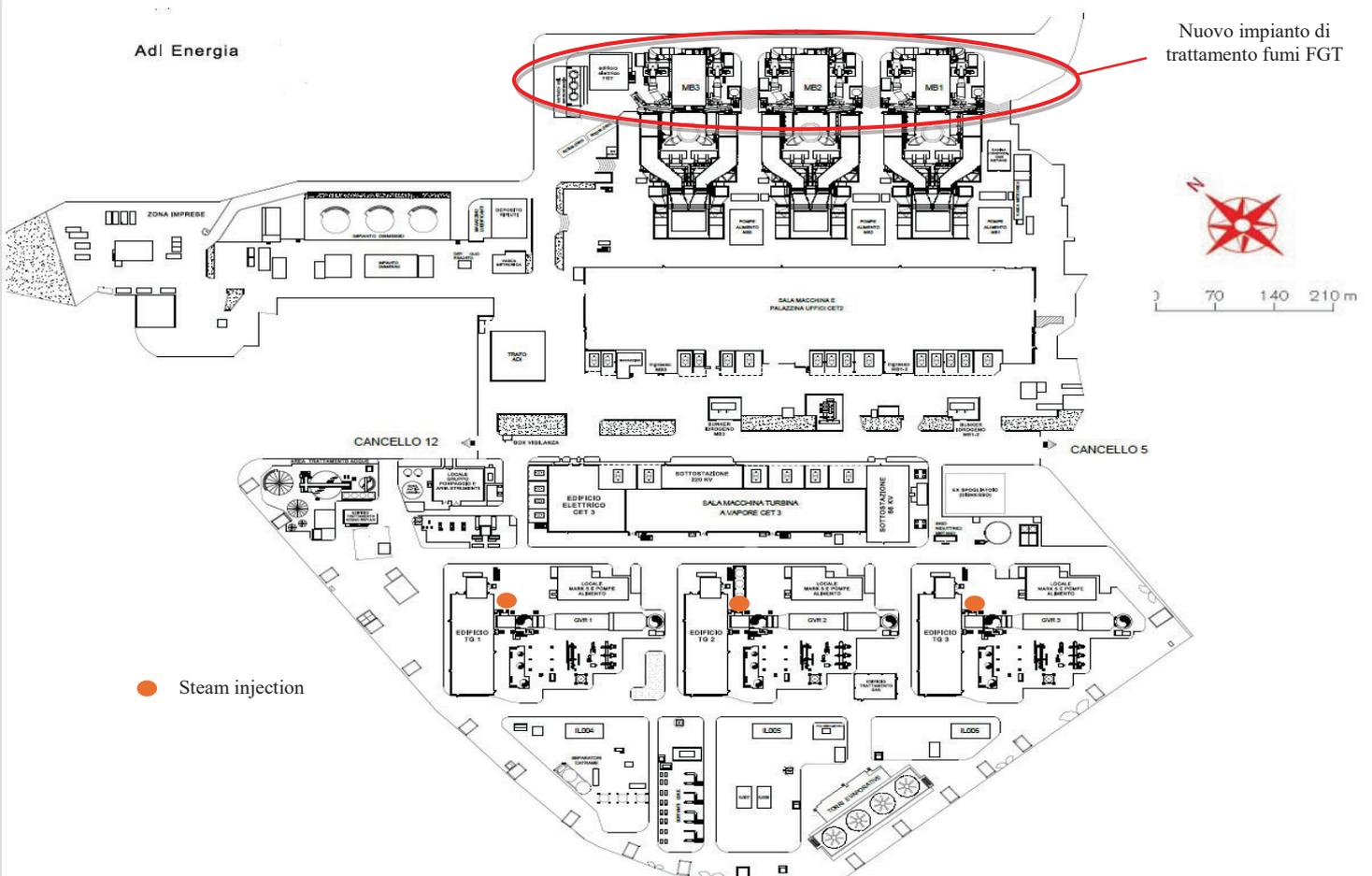


Adi Energia S.r.l.



1km

PLANIMETRIA DELLA CENTRALE

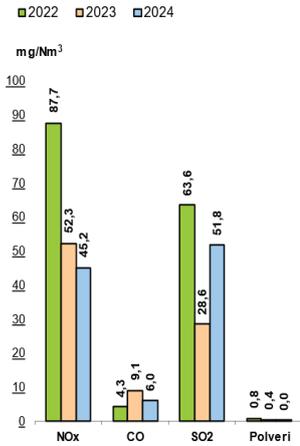


● Steam injection

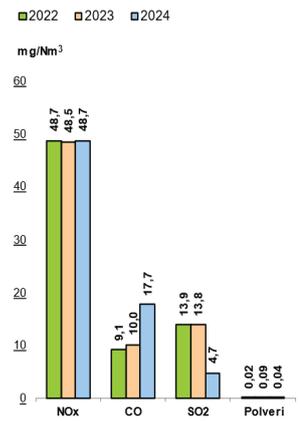
Nuovo impianto di trattamento fumi FGT

0 70 140 210 m

**Emissioni in atmosfera
CET2: concentrazioni medie annue**

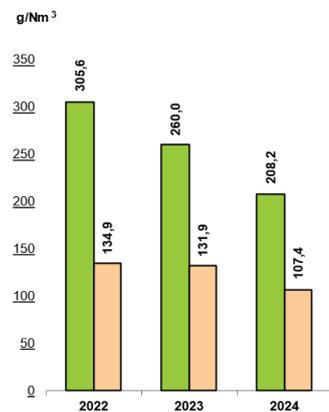


**Emissioni in atmosfera
CET3: concentrazioni medie annue**



**Emissioni in atmosfera
concentrazioni medie annue**

■ Emissioni di CO2 imp.to CET2: concent.
■ Emissioni di CO2 imp.to CET3: concent.



ASPETTI AMBIENTALI

Nel seguito sono riportate, per ogni aspetto ambientale, le principali informazioni specifiche della Centrale. In data 17/07/2020 con decreto n. 140 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare è stata rinnovata, a seguito di riesame complessivo scaturito dalla pubblicazione delle BAT di settore (grandi impianti di combustione), l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l’esercizio della Centrale (pubblicato su GU n. 193 del 3/8/2020) con validità fino al 3/8/2036. Il Decreto AIA prescrive il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla Norma UNI EN ISO 14001 e della Registrazione EMAS per tutta la durata dell’Autorizzazione stessa.

Commenti all’andamento dei dati nel corso del 2024

L’attività della Centrale, nel periodo considerato, è stata influenzata dalla variazione della disponibilità di gas siderurgici e del loro mix, e dalla variabilità della richiesta di energia elettrica e vapore da parte dello stabilimento siderurgico. Tutti gli indicatori di prestazione si sono modificati in funzione di tali eventi anche se in modo non rilevante.

INDICATORI CHIAVE

Come prescritto dall’Allegato IV – Comunicazione Ambientale del Regolamento EMAS 1221/2009, modificato dal Reg. UE 2026 del 2018, nel Bilancio di Massa ed Energetico riportato nel presente documento sono stati inseriti i seguenti Indicatori Chiave:

- efficienza energetica;
- efficienza dei materiali;
- acqua;
- rifiuti;
- biodiversità;
- emissioni.

Gli Indicatori sono stati calcolati, su base annua, come rapporto tra il dato che indica il consumo/impatto totale annuo e la produzione totale annua dell’Organizzazione, espressa come kWh di energia lorda prodotta e/o come kWh di energia elettrica equivalente.

Rispetto agli Indicatori Chiave proposti dal Regolamento EMAS, in questa Dichiarazione Ambientale aggiornata non vengono presentati i dati relativi alle emissioni di CH₄, N₂O, PFC, NF₃, SF₆ in quanto, oltre a non far parte di quelle da monitorare nelle BAT di settore, per la tipologia di impianto risultano essere trascurabili o addirittura assenti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Principali documenti autorizzativi

Decreto Ministeriale n. 140 del 17/07/2020 di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA); tale decreto ha confermato fino al 17/8/2021 i limiti emissivi della precedente AIA, introducendone dei nuovi dal 18/8/2021. A partire dal 01/01/2023, per la sola CET2, sono entrati in vigore nuovi limiti, ad eccezione delle emissioni di NOx per le quali il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha differito i tempi di entrata in vigore con il D.M. n. 511 del 12/12/2022, per maggiori dettagli si veda la pagina seguente.

Punti di emissione

Impianto CET2: 3 camini di diametro 5 m e altezza 120 m.

Impianto CET3: 3 camini di diametro 5,5 m e altezza 60 m.

Nell’area di CET3 sono inoltre presenti n. 3 torce (una per ogni modulo), installate a monte dei generatori di vapore a recupero che entrano in funzione solo in caso di blocco del modulo e nelle fasi di avviamento e fermata.

Area di provenienza

Centrale termica CET2, sala macchine CET2 e CET3, TG e GVR CET3, linee di distribuzione combustibile, impianto di trattamento gas, torce.

Emissioni inquinanti prodotte

CO, NO_x, SO₂, polveri, NH₃.

Limiti imposti

La nuova AIA approvata con decreto Ministeriale n. 140 del 17/07/2020 prevede limiti diversi in funzione del periodo di riferimento, come di sotto riportati.

Impianto CET2 – singolo camino

Parametro	U.M.	Fino al 17/8/2021	Dal 18/8/2021 al 31/12/2022	Dal 1/1/2023
SO ₂	mg/Nm ³	≤ 200*	180 (media giorno) 130 (media anno)	180 (media giorno) 130 (media anno)
NO _x	mg/Nm ³	≤ 160*	160 (media giorno) 100 (media anno)	60 (media giorno)** 50 (media anno)**
Polveri	mg/Nm ³	≤ 15*	10 (media giorno) 5 (media anno)	6 (media giorno) 2 (media anno)
CO	mg/Nm ³	≤ 80*	20 (media anno)	20 (media anno)
NH ₃	mg/Nm ³	----	----	5 (media anno)
SO ₂	t/anno	≤ 800	≤700	≤700
NO _x	t/anno	≤ 800	≤585	≤290
Polveri	t/anno	≤ 30	≤10	≤10

Impianto CET3 - singolo camino

Parametro	U.M.	Fino al 17/8/2021	Dal 18/8/2021
SO ₂	mg/Nm ³	≤ 60*	60 (media giorno) 30 (media anno)
NO _x	mg/Nm ³	≤ 80*	70 (media giorno) 50 (media anno)
Polveri	mg/Nm ³	≤ 5*	4 (media giorno) 2 (media anno)
CO	mg/Nm ³	≤ 40*	20 (media anno)
SO ₂	t/anno	≤ 550	≤450
NO _x	t/anno	≤ 650	≤650
Polveri	t/anno	≤ 25	≤20

*I valori limiti di emissione in concentrazione sopra riportati sono quelli massimi previsti; sono possibili valori limiti più bassi da calcolarsi mediante ponderazione sul flusso termico apportato dallo specifico combustibile (per maggiori dettagli si faccia riferimento alla voce *limite ponderato* del glossario).

I valori limiti di emissione in concentrazione si considerano rispettati se:

- nessun valore medio mensile supera i pertinenti valori limiti di emissione;
- il 97% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per il biossido di zolfo (SO₂) e le Polveri;
- il 95% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per gli ossidi di azoto (NO_x);

** Il DM 511 del 12/12/2022 ha indicato un limite di 98 mg/Nm³ come media giorno e 80 mg/Nm³ come media anno per i seguenti periodi:

- MB1 01/04/23÷31/07/2023 -fermo nel periodo 01/01/2023÷31/03/2023 e 01/08/2023÷30/09/2023
- MB2 01/01/2023÷31/05/2023 - fermo nel periodo 01/06/2023÷31/07/2023
- MB3 01/01/2023÷31/03/2023 - fermo nel periodo 01/04/2023÷31/05/2023

Emissioni in atmosfera: andamento temporale

CET2*		2022	2023	2024
NO _x	t	535,9	289,1	293,6
SO ₂	t	388,7	158,1	336,3
Polveri	t	4,9	2,2	0,2
CO	t	26,2	50,4	39,0
CO ₂	t	1.868.192	1.438.238	1.351.667
CET3*		2022	2023	2024
NO _x	t	677,6	764,8	496,3
SO ₂	t	192,9	217,7	47,8
Polveri	t	0,3	1,4	0,4
CO	t	126,7	156,9	180,0
CO ₂	t	1.877.537	2.077.337	1.094.197

*Le quantità riportate rappresentano la somma delle emissioni delle tre unità di CET2 e delle tre unità di CET3.

La Centrale è autorizzata ad emettere CO₂ come da Decreto Autorizzativo EC/RAS/013/2005 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio; a partire dal 2013 al sito produttivo non sono assegnate quote.

Tipologia monitoraggio

Impianto CET2: controllo in continuo delle emissioni di CO, NO_x, SO₂, NH₃, polveri, O₂ di riferimento mediante analizzatori con soglia di allarme.

Impianto CET3: controllo in continuo delle emissioni di CO, NO_x, SO₂, polveri e O₂ di riferimento mediante analizzatori con soglia di allarme.

Impianto CET2: analisi delle altre sostanze inquinanti con periodicità semestrale.

Impianto CET3: analisi delle altre sostanze inquinanti con periodicità semestrale.

Emissioni di CO₂: entro il 30 marzo di ogni anno viene effettuata da Ente accreditato la certificazione delle quote di CO₂ emesse dalla Centrale.

Emissioni in atmosfera da traffico veicolare

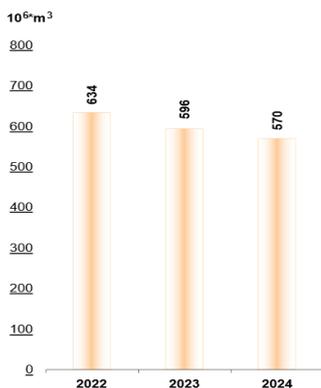
La gestione delle attività produttive della Centrale induce emissioni in atmosfera legate a modesti flussi di traffico di auto e mezzi pesanti all’esterno del sito, dovuti ai mezzi dei dipendenti, dei fornitori di beni e servizi, degli appaltatori e dei visitatori.

Commenti all’andamento dei dati nel corso del 2024

È apprezzabile una sensibile riduzione degli NO_x, degli SO₂ e delle polveri, tale andamento è dovuto ai diversi assetti operativi, alla diversa quantità e qualità dei gas siderurgici disponibili, al loro mix e alla messa a regime degli specifici impianti di abbattimento che producono nel contempo un aumento dell’emissione di CO.

Nel periodo considerato non si è mai verificato il superamento dei limiti di legge.

Acqua scaricata in mare tramite rete fognaria ASI



SCARICHI IDRICI

Principali documenti autorizzativi

Decreto Ministeriale n. 140 del 17/07/2020 di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA); tale decreto ha confermato fino al 17/8/2021 limiti della precedente AIA, introducendone dei nuovi dal 18/8/2021.

Punti di emissione

Acque di mare: restituite ad Acciaierie d’Italia.

Acque reflue di processo: 1 nel canale ASI1 (CET2) + 2 nel canale ASI2 (CET2 e CET3).

Acque meteoriche: 1 nel canale ASI1 (CET2) + 1 nel canale ASI2 (CET2 e CET3).

Complessivamente gli scarichi sono 3 nel canale ASI1 e 4 nel canale ASI2; una parte delle acque in uscita dai condensatori/scambiatori viene utilizzata dallo stabilimento Acciaierie d’Italia per successivi usi di processo.

I flussi delle acque della Centrale sono riportati nello schema seguente.

Arete di provenienza

Acque di mare: raffreddamento indiretto in circuito condensazione del ciclo principale; circuito raffreddamento degli ausiliari; impianto trattamento e compressione gas siderurgici.

Acque reflue di processo: centrale termica CET2, sala macchine CET2 e CET3, TG e GVR CET3; impianto trattamento e compressione gas siderurgici; vasche e impianto trattamento acque.

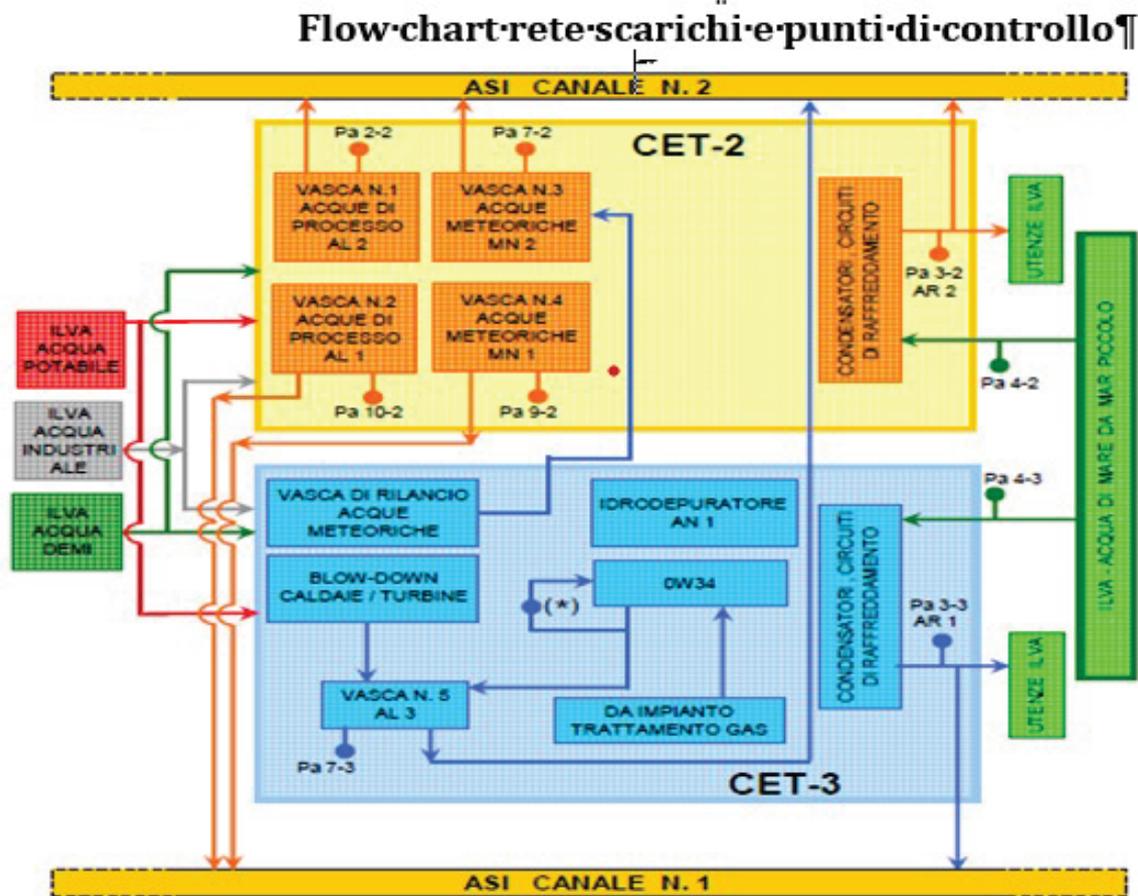
Acque meteoriche: strade e piazzali.

Emissioni inquinanti prodotte

Le concentrazioni di inquinanti nelle acque reflue, funzione delle caratteristiche dei gas siderurgici, risultano sempre inferiori ai limiti autorizzati, così come quelle dell'acqua di mare.

Limiti imposti

Dal decreto Ministeriale n. 140 del 17/07/2020.



(*) RICIRCOLO AL TRATTAMENTO USATO IN CASO DI NON CONFORMITA'

Tipologia di monitoraggio come da prescrizioni AIA

Acque di mare: analisi mensile, come da prescrizione AIA; punto di scarico per CET3 (PA3_3) sigla in AIA "AR1", punto di scarico per CET2 (PA3_2) sigla in AIA "AR2"

Acque reflue di processo: analisi mensile, come da prescrizione AIA; punto di scarico per CET3 (PA7_3) sigla in AIA "AL3", punti di scarico per CET2 (PA10_2) sigla in AIA "AL1" e (PA2_2) sigla in AIA "AL2" (al momento non attivo).

Acque meteoriche: analisi giornaliera in occasione dell'attivazione per eventi meteorici, come da prescrizione AIA; punto di scarico per CET2 (PA9_2) sigla in AIA "MN1" e punto di scarico per CET2 e CET3 (PA7_2) sigla in AIA "MN2".

Le analisi sulle acque di scarico vengono eseguite da laboratorio esterno.

Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

I valori delle emissioni risentono dei diversi assetti operativi, dalle variazioni della quantità e qualità dei gas siderurgici disponibili e del loro mix. Nel febbraio 2024 è stato rilevato un presunto supero del parametro zinco allo scarico AL1, per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione Verifiche Enti di controllo.

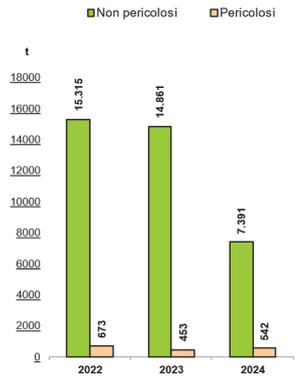
Analisi scarichi idrici (eseguite da laboratorio esterno - valori medi annui)

Concentrazioni medie acqua mare							
		CET3 (PA3_3) (sigla in AIA "AR1")			CET2 (PA3_2) (sigla in AIA "AR2")		
acqua scaricata	(1000 m ³)	2252.686	316.119	264.683	381.208	279.234	304.882
	Limiti AIA (dal 18/8/21)	2022	2023	2024	2022	2023	2024
pH	5,5 ÷ 9,5	7,67	7,61	7,66	7,78	7,80	7,87
Solidi sospesi (mg/l)	20	4,59	5,50	5,33	4,83	5,50	5,75
Cloro attivo (mg/l)	0,2	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03
Grassi e oli (mg/l)	20	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
Idrocarburi (mg/l)	5	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05

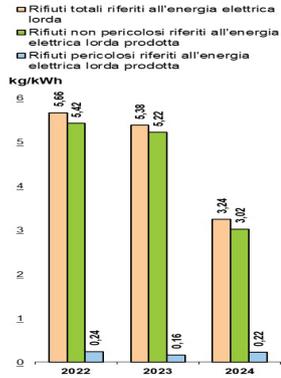
Concentrazioni medie acqua processo							
		vasca n. 2 CET2 (PA10_2) (sigla in AIA "AL1")			vasca n. 5 CET3 (PA7_3) (sigla in AIA "AL3")		
acqua scaricata	(1000 m ³)	69	49	81	142	183	110
	Limiti AIA (dal 18/8/21)	2022	2023	2024	2022	2023	2024
pH	5.5 ÷ 9.5	7,30	7,50	7,40	6,91	7,35	7,29
Solidi sospesi (mg/l)	15	4,50	4,67	4,92	6,83	7,33	7,50
Cianuri (mg/l)	0,5	<0,04	<0,04	<0,04	0,08	0,08	0,07
Cloro attivo (mg/l)	0,2	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03
Solfuri (mg/l)	1	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03
Fosforo totale (mg/l)	5	1,74	1,09	0,89	0,19	0,23	0,17
Azoto ammoniacale (mg/l)	5	0,36	1,35	0,63	1,0	2,89	1,49
Grassi e oli (mg/l)	20	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
Fenoli totali (mg/l)	0,5	<0,06	<0,06	<0,06	<0,06	<0,06	<0,06
Ferro (mg/l)	2	<0,1	<0,1	0,12	0,03	0,14	0,10
Nichel (mg/l)	0,04	<0,001	<0,001	0,0029	<0,001	<0,001	0,01
Rame (mg/l)	0,04	0,008	0,03	0,018	0,025	0,03	0,03
Azoto Nitrico (mg/l)	0,6	0,40	0,47	0,67	0,59	0,71	1,21
Azoto Nitroso (mg/l)	2	<0,01	0,05	0,02	0,10	0,07	0,23
COD (mg/l)	60	<5	3,96	<5	25,67	26,00	17,96
Idrocarburi (mg/l)	5	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05
BOD5 (mg/l)	20	<1	1,13	<1	10,17	8,92	5,71
Arsenico (mg/l)	0,01	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
Cadmio (mg/l)	0,004	<0,001	<0,001	<0,0001	<0,0001	<0,0001	<0,0001
Mercurio (mg/l)	0,0002	<0,00002	<0,00002	<0,00002	<0,00002	<0,00002	<0,00002
Piombo (mg/l)	0,01	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
Alluminio (mg/l)	1	<0,1	<0,1	0,21	<0,1	<0,1	0,09
Bario (mg/l)	20	<2	<2	<2	<2	<2	<2
Boro (mg/l)	2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2
Cromo (mg/l)	0,01	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
Manganese (mg/l)	2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2
Selenio (mg/l)	0,03	<0,003	<0,003	<0,003	<0,003	<0,003	<0,003
Stagno (mg/l)	0,1	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Zinco (mg/l)	0,05	0,026	0,033	0,032	0,024	0,024	0,026

Dal 18/8/2021 le analisi sono state prescritte con frequenza mensile
Lo scarico AL2 non è attivo.

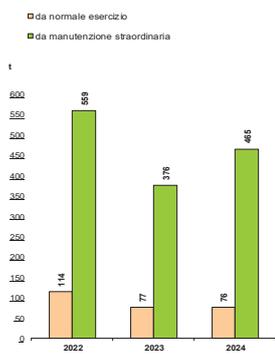
Rifiuti prodotti



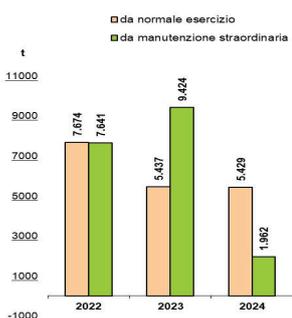
Rifiuti prodotti su produzione



Rifiuti pericolosi prodotti



Rifiuti non pericolosi prodotti



RIFIUTI PRODOTTI

Aree di deposito temporaneo

All'interno della Centrale è stata individuata un'area principale per il deposito differenziato dei rifiuti, suddivisi per tipologia, con appositi contenitori per i rifiuti pericolosi; il deposito degli oli esausti e delle emulsioni oleose avviene in un'area appositamente attrezzata, coperta e dotata di bacini di contenimento.

Sono presenti, inoltre, altre aree di deposito temporaneo dei rifiuti in prossimità degli impianti di produzione; tutte le aree sono protette dagli agenti atmosferici.

Area di provenienza

Tutte le aree della Centrale.

Rifiuti prodotti

Si vedano le tabelle del bilancio energetico e di massa.

Limiti imposti

I tempi di giacenza, secondo il criterio temporale, dei rifiuti rientrano sempre nelle prescrizioni del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Tipologia di monitoraggio

Registro di carico e scarico, formulario, controllo periodico dello stato del deposito temporaneo.

Effetto sull'ambiente dovuto alla tipologia di smaltimento dei rifiuti

La raccolta, il trasporto e lo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti dalla Centrale è effettuato da società esterne autorizzate.

Per quanto riguarda la destinazione dei rifiuti viene richiesto, ove possibile, di privilegiare il recupero.

Parte dei rifiuti prodotti nelle attività di manutenzione dai fornitori vengono smaltiti dai fornitori stessi, che sono quindi responsabili di tutte le fasi di gestione del rifiuto. Al fine di sensibilizzare i fornitori sugli obiettivi aziendali e coinvolgerli nel processo di miglioramento e di adesione alla Politica della Centrale, periodicamente vengono svolte verifiche in campo a cura del delegato ai lavori o da valutatori esterni.

È compito del personale dipendente riferire alla Direzione su eventuali anomalie riscontrate nei comportamenti, che contrastino con la Politica per l'Ambiente e Sicurezza dell'organizzazione.

Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

La significativa riduzione dei rifiuti prodotti, rispetto al biennio precedente, e del tutto riconducibile, alla mancata produzione di alcune specifiche tipologie - cemento, terre da scavo e miscele bituminose – conseguente al completamento dalle attività in CET2 inerenti alla costruzione degli impianti di abbattimento degli NOx, SO2 e Polveri.

BILANCIO DI MASSA ED ENERGETICO DELLA CENTRALE DI TARANTO

		2022	2023	2024
COMBUSTIBILI				
Gas naturale consumato in Centrale ⁽²⁾	1000*Sm ³	441.495	576.056	576.386
Gas Coke consumato dalla Centrale ⁽³⁾	1000*Nm ³	242.590	183.102	137.495
Gas AFO consumato dalla Centrale ⁽⁴⁾	1000*Nm ³	1.469.016	1.385.620	647.014
Gas LDG consumato dalla Centrale ⁽⁵⁾	1000*Nm ³	11.582	19.526	10
Gas AFO+LDG consumato dalla Centrale ⁽⁶⁾	1000*Nm ³	1.427.727	947.669	677.290
Potenza termica totale entrante nella Centrale	MW	969	1.018	865
Gas siderurgici riferiti all'energia elettrica equivalente	Nm ³ /kWh	1,03	0,83	0,56
ACQUA				
Acqua mare in ingresso	1000*m ³	564.887	586.029	570.466
Portata acqua mare in ingresso	1000*m ³ /h	64	67	65
Acqua industriale in ingresso	1000*m ³	20	12	28
Acqua potabile	1000*m ³	12	12	8
Acqua demi in ingresso	1000*m ³	1.465	1.594	1.333
Portata acqua demi in ingresso	1000*m ³ /h	0,17	0,18	0,15
UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALI AUSILIARI				
Ipoclorito di sodio	t	25,30	34,85	32,50
Cloruro ferrico	t	63,75	71,40	62,70
Acqua ossigenata	t	56,82	66,95	58,30
Idrossido di sodio	t	75,94	142,35	99,66
Deossigenante	t	8,39	5,25	2,12
Antifouling	t	6,70	7,68	0,43
Antincrostante	t	3,91	2,59	1,57
Soluzione ammoniacale	t	---	---	1.255,89
Bicarbonato di sodio	t	---	---	482,46
Altri	t	30,34	25,38	18,98
Totale prodotti chimici	t	271,2	356,5	2.014,6
Oli lubrificanti + grassi	t	21,01	28,93	57,75
Gas tecnico azoto	t	23,845	27,915	33,857
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA				
Ore di funzionamento (parallelo)	h	8760	8760	8784
Energia elettrica lorda prodotta	MWh	2.825.778	2.846.493	2.449.863
Energia elettrica autoconsumata + perdite di centrale	MWh	151.828	142.664	143.569
Vapore ceduto al siderurgico (CET2+CET3)	t	874.383	855.840	709.724
Potenza elettrica lorda della Centrale	MW	323	325	279
Energia elettrica equivalente ⁽¹⁾	MWh	3.044.374	3.060.453	2.627.294
Potenza resa totale in MW elettrici equivalenti	MW	348	349	299
GLI INDICATORI AMBIENTALI				
Rendimento CET2	%	29,95	30,32	30,95
Rendimento CET3	%	41,49	39,32	38,95
Emissioni di NO _x riferite all'energia elettrica equivalente	g/kWh	0,399	0,344	0,301
Emissioni di NO _x riferite all'energia elettrica lorda	g/kWh	0,429	0,370	0,322
Emissioni di CO riferite all'energia elettrica equivalente	g/kWh	0,050	0,068	0,083
Emissioni di CO riferite all'energia elettrica lorda	g/kWh	0,054	0,073	0,089
Emissioni di CO ₂ riferite all'energia elettrica equivalente	g/kWh	1230	1149	931
Emissioni di CO ₂ riferite all'energia elettrica lorda	g/kWh	1326	1235	998
Emissioni di SO ₂ riferite all'energia elettrica equivalente	g/kWh	0,191	0,123	0,146
Emissioni di SO ₂ riferite all'energia elettrica lorda	g/kWh	0,206	0,132	0,157
Emissioni di polveri riferite all'energia elettrica equivalente	g/kWh	0,0017	0,0012	0,0002
Emissioni di polveri riferite all'energia elettrica lorda	g/kWh	0,0018	0,0012	0,0002
Emissioni di NO _x imp. CET2 riferito alla portata di fumi al camino	mg/Nm ³	87,7	52,3	45,2
Emissioni di NO _x imp. CET3 riferito alla portata di fumi al camino	mg/Nm ³	48,7	48,5	48,7
Emissioni di CO imp. CET2 riferito alla portata di fumi al camino	mg/Nm ³	4,3	9,1	6,0
Emissioni di CO imp. CET3 riferito alla portata di fumi al camino	mg/Nm ³	9,1	10,0	17,7
Emissioni di SO ₂ imp. CET2 riferito alla portata di fumi al camino	mg/Nm ³	63,6	28,6	51,8
Emissioni di SO ₂ imp. CET3 riferito alla portata di fumi al camino	mg/Nm ³	13,9	13,8	4,7
Emissioni di polv. imp. CET2 riferito alla portata di fumi al camino	mg/Nm ³	0,80	0,39	0,02
Emissioni di polv. imp. CET3 riferito alla portata di fumi al camino	mg/Nm ³	0,02	0,09	0,04
Totale rifiuti riferiti all'energia elettrica lorda prodotta	g/kWh	5,66	5,38	3,24
Totale prodotti chimici riferiti all'energia elettrica lorda prodotta	g/kWh	0,10	0,13	0,82
Totale gas tecnici riferiti all'energia elettrica lorda prodotta	g/kWh	8,44	9,81	13,82

(1) Energia elettrica equivalente è data dalla somma dell'energia elettrica lorda prodotta e dal vapore ceduto valorizzato in MWh equivalenti di energia elettrica che sarebbero stati prodotti in un ciclo combinato con utilizzo totale di vapore per la produzione di energia elettrica. Valorizzazione del vapore ceduto al siderurgico 0,25 MWh/t.

(2) Valori riferiti a 34.541 kJ/Sm³

(3) Valori riferiti a 17.794 kJ/Nm³

(4) Valori riferiti a 3.768 kJ/Nm³

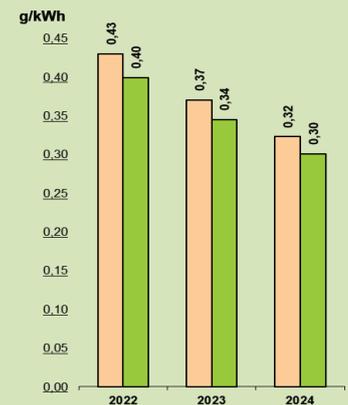
(5) Valori riferiti a 7.955 kJ/Nm³

(6) Per CET2, valori riferiti a 3.768 kJ/Nm³



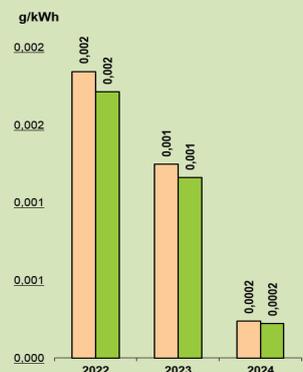
Emissioni di NO_x

■ riferite all'energia elettrica lorda
■ riferite all'energia elettrica equivalente



Emissioni di polveri

■ riferite all'energia elettrica lorda
■ riferite all'energia elettrica equivalente



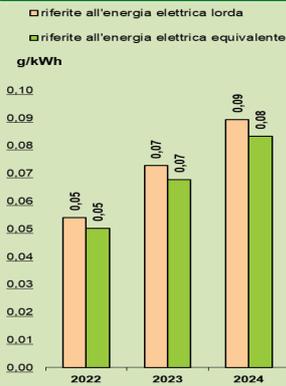


EMISSIONI		2022	2023	2024
Emissioni di NO _x complessive di Centrale	t	1.213,5	1.053,9	789,9
Emissioni di CO complessive di Centrale	t	152,9	207,3	219
Emissioni di CO ₂ complessive di Centrale	t	3.745.729	3.515.575	2.445.863
Emissioni di SO ₂ complessive di Centrale	t	581,6	375,8	384,1
Emissioni di polveri complessive di Centrale	t	5,2	3,6	0,6
Emissioni di inquinanti complessive di Centrale	t	3.747.682	3.517.215	2.447.257

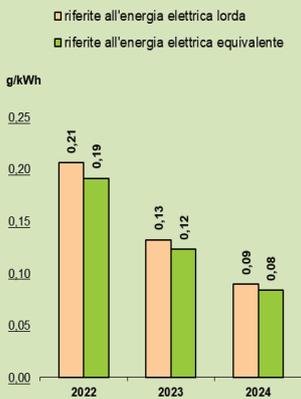
SCARICHI IDRICI		2022	2023	2024
Acqua scaricata in mare tramite rete fognaria ASI	1000*m ³	634.105	595.585	569.755
Portata acqua scaricata in mare	m ³ /h	72.386	67.989	64.863

RIFIUTI SMALTITI		EER	2022	2023	2024
Rifiuti non pericolosi		t	15.315,49	14.860,86	7.390,70
Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107, 100118	100119 t	-	52,76	261,14	
Imballaggi in legno	150103 t	16,70	12,80	-	
Assorbenti, Materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202*	150203 t	-	6,04	19,08	
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	160214 t	-	1,92	9,12	
Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	160304 t	3,88	4,36	-	
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	161002 t	7.483,62	5.275,58	5.139,70	
Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche diversi da quelli di cui alla voce 161105*	161106 t	26,92	62,98	-	
Cemento	170101 t	1.236,00	2.728,60	-	
Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	170302 t	170,64	-	26,58	
Rame, bronzo, ottone	170401 t	-	2,22	-	
Alluminio	170402 t	-	1,12	5,54	
Ferro e acciaio	170405 t	284,40	170,36	1.245,14	
Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	170504 t	1.291,13	-	-	
Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	170504 t	3.587,78	5.330,12	42,48-	
Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	191308 t	1.044,14	1.128,40	641,92	
Fanghi delle fosse settiche	200304 t	170,28	83,60	-	
Rifiuti pericolosi		t	673,28	452,74	541,66
Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	100104* t	2,32	1,04	2,44	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	100120* t	11,01	-	-	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	100120* t	94,90	48,56	28,10	
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205* t	-	20,44	32,00	
Altre emulsioni	130802* t	5,00	6,26	13,06	
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	0,49	0,18	-	
Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	160303* t	533,44	179,72	73,26	
Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	160303* t	-	149,84	85,44	
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506* t	0,19	0,12	0,10	
Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	161105* t	-	-	248,66	
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170603* t	25,54	46,05	54,98	
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170603* t	-	-	3,10	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121* t	0,40	0,08	0,52	
Totale rifiuti	t	15.988,77	15.313,60	7.932,36	

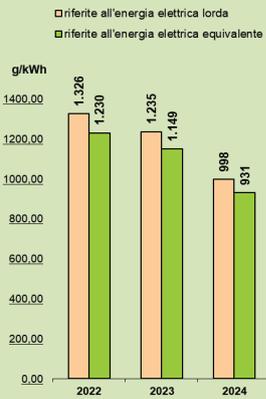
Emissioni di CO



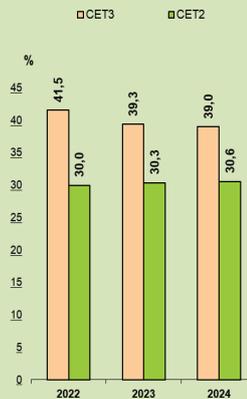
Emissioni di SO₂



Emissioni di CO₂



Rendimento



- Trattamento: rifiuti avviati a smaltimento con codice "D9 Trattamento chimico-fisico" e "D8 Trattamento biologico".
- Deposito: rifiuti avviati a smaltimento con codice "D15 Deposito preliminare" o "D1 Deposito sul o nel suolo".
- Recupero: rifiuti avviati a recupero con codice "R3 Riciclo/Recupero delle sostanze organiche" e "R13 Messa in riserva di rifiuti".
- In rosso: rifiuti da manutenzione straordinaria.



BIODIVERSITA'

La situazione attuale

All'interno del sito vi sono "superfici orientate alla natura", aree a verde, per una superficie di circa 7.800 m², l'organizzazione non possiede o gestisce al di fuori del sito "superfici orientate alla natura".

(1) L'energia elettrica equivalente è data dalla somma dell'energia elettrica lorda prodotta e dal vapore ceduto valorizzato in MWh equivalenti di energia

USO DEL SUOLO		2022	2023	2024
Superficie totale riferita all'Energia elettrica equivalente ⁽¹⁾	m ² /MWh	0,035	0,036	0,042
Superficie totale impermeabilizzata riferita all'Energia elettrica equivalente ⁽¹⁾	m ² /MWh	0,026	0,026	0,030

elettrica che sarebbero stati prodotti in un ciclo combinato con utilizzo totale di vapore per la produzione di energia elettrica; valorizzazione del vapore ceduto al siderurgico 0,25 MWh/t

Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

Nel corso del 2023 è stata acquisita un'area limitrofa alla centrale per la costruzione dell'impianto FGT in CET2, pari all'incirca a 6.000 m²; il rapporto tra aree coperte e libere resta sostanzialmente invariato, così come gli indicatori che risentano sostanzialmente della quantità di energia elettrica e vapore richiesta da parte del siderurgico.

CONTAMINAZIONE DEL TERRENO

Premessa sulle condizioni del suolo e della falda

L'impianto CET2 risale ai primi anni '70 ed è stato costruito su terreni agricoli inseriti nell'area industriale. L'impianto CET3 risale al 1996 ed è stato costruito su suoli precedentemente adibiti a deposito materiale ferrosi.

La Centrale di Taranto ricopre un'area di circa 105.000 m² all'interno dell'area definita di interesse nazionale dal Ministero dell'Ambiente con decreti del 10/01/00 e del 18/09/01.

Si evidenzia che, a partire dal 1970, né durante la prima costruzione della Centrale e le successive ristrutturazioni, né durante tutto l'esercizio si sono registrati incidenti con inquinamento del terreno.

Adl Energia è gestore del sito non responsabile rispetto ai superamenti delle CSC ivi riscontrati, che – come noto – sono preesistenti e non sono certamente causati dall'attività industriale del nuovo gestore.

Adl Energia – pur non essendo formalmente subentrata nel procedimento di bonifica - effettua le attività di

monitoraggi al fine di integrare il quadro ambientale del sito, relativamente allo stato qualitativo della falda acquifera sottostante l'area della centrale in coerenza con quanto indicato nel verbale della C.d.S. decisoria del 15 settembre 2005 svoltasi a Roma presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

La situazione attuale

Il rischio di contaminazione del terreno associato alle attività della Centrale potrebbe derivare da uno spargimento accidentale di oli minerali dielettrici dei trasformatori (esenti da PCB), oli di lubrificazione, e prodotti chimici quali additivi di processo. Tutti i serbatoi installati nella Centrale sono sottoposti a controlli periodici e sono dotati di bacini di contenimento, al fine di evitare che la rottura accidentale di un serbatoio possa contaminare il terreno; sono state predisposte, inoltre, specifiche procedure operative per il loro controllo periodico. Le contromisure da adottare in caso di spandimento accidentale di prodotti chimici sono definite nel Piano di Emergenza; nell'area di centrale non sono presenti serbatoi interrati.

Prodotti chimici e loro stoccaggi

Si veda tabella.

Caratteristiche e quantitativi massimi dei prodotti chimici presenti nella centrale di AdI Energia

Denominazione e numero dei serbatoi	Tipo di utilizzo	Pittogramma di pericolo	Numero di serbatoi CET2	Numero di serbatoi CET3	Capacità complessiva (m ³)
Polielettrolita anionico	Trattamento acque reflue		-	1	0,4
Polielettrolita cationico	Trattamento acque reflue		-	1	0,4
Gasolio	Diesel emergenza		2	1	11
Olio di lubrificazione	Impianti	n.p.	3	3	72
Ipoclorito di sodio al 14-15%	Torri evaporative		-	1	1
Cloruro ferrico al 45%	Trattamento acque reflue		-	1	5
Acqua ossigenata	Trattamento acque reflue		-	1	5
Antincrostante torri evaporative	Torri evaporative	n.p.	-	2	3
Antincrostante colonna stripping	Trattamento acque reflue		-	2	3
Antifouling	Trattamento gas Coke		-	1	6
Antischiuma	Trattamento acque reflue	n.p.	-	1	0.4
Fosfato trisodico	Trattamento acqua-vapore		3	3	6
Biocida	Torri evaporative		-	1	1
Deossigenante	Trattamento acqua-vapore		1	1	6
Alcalinizzante	Trattamento acqua-vapore		1	1	6
Soluzione ammoniacale 24,5%	Trattamento fumi		3	-	222
Bicarbonato di sodio	Trattamento fumi	n.p.	3	-	300
Idrossido di sodio	Trattamento acqua		-	1	5

n.p. = non pericoloso

Denominazione e numero delle vasche	Tipo di utilizzo	Impianto	Capacità complessiva (m ³)
Vasca acque di processo (AL3)	Scarico acque reflue	CET3	50
Chiarificatore	Trattamento acque reflue	CET3	400
Vasca di raccolta acque oleose trasformatori, pavimenti	Trattamento acque reflue	CET3	176
Vasca di neutralizzazione bassa conducibilità	Acque caldaia	CET3	105
Vasca di neutralizzazione alta conducibilità	Acque caldaia	CET3	105
Vasche acque catramose	Trattamento acque reflue	CET3	8
Vasche acque meteoriche lato AGL (MN1)	Scarico acque reflue	CET2	118
Vasca acque meteoriche lato O.C. (MN2)	Scarico acque reflue	CET2	162
Vasche condense AFO/LDG MB 1/2/3	Acque reflue	CET2	108
Vasca acque di processo lato AGL (AL1)	Scarico acque reflue	CET2	208
Vasca acque di processo lato O.C. (AL2)	Scarico acque reflue	CET2	72
Vasche trappola trasformatori CET2	Eventuale raccolta olio dielettrico	CET2	250
Vasche trappola trasformatori CET3	Eventuale raccolta olio dielettrico	CET3	360

Olio minerale nei trasformatori

Nei sedici trasformatori di alta e media tensione sono contenuti circa 597 m³ di olio dielettrico esente da PCB-PCT.

Tipologia di monitoraggio

Il monitoraggio della falda è effettuato con cadenza bimestrale mediante emungimento da 21 piezometri presenti, continua l'attività di messa in sicurezza della falda mediante emungimento in continuo delle acque di falda da due piezometri.

Inoltre, si effettuano verifiche periodiche sullo stato di conservazione dei serbatoi fuori terra e della tenuta delle vasche.

Contaminazione del suolo in aree esterne alla Centrale

La possibile contaminazione del suolo all'esterno della Centrale è connessa alle attività di trasporto di sostanze chimiche e di smaltimento dei rifiuti, effettuate da imprese esterne che vengono selezionate e qualificate nel rispetto delle procedure aziendali.

Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

Non si sono registrati sversamenti o incidenti da compromettere il terreno, il sottosuolo e la falda; i controlli bimestrali sono stati effettuati come da programma e hanno mostrato, come in passato, una compromissione mutevole della falda in qualità e quantità.

UTILIZZO DI ACQUA, GAS NATURALE, GAS SIDERURGICI, GASOLIO, GAS TECNICI, ENERGIA ELETTRICA

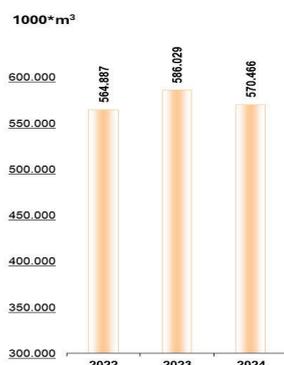
Principali documenti autorizzativi

Decreto Ministeriale n. 140 del 17/07/2020 di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Risorse utilizzate e modalità di approvvigionamento

- Acqua di mare da stabilimento siderurgico;
- Acqua industriale da stabilimento siderurgico;
- Acqua demi da stabilimento siderurgico;
- Acqua potabile da stabilimento siderurgico;
- Gas naturale da gasdotto;
- Gas siderurgici da stabilimento siderurgico (COKE, LDG, AFO);
- Gasolio da autobotti per rifornimento riserve impianti di emergenza;
- Gas tecnici da stabilimento siderurgico (azoto) e d'acquisto in bombole (idrogeno);

Acqua mare emunta dal siderurgico per la Centrale



Acqua di mare

È utilizzata, mediante raffreddamento indiretto, per la condensazione, per l'inter-refrigerazione dei compressori gas siderurgici e per il raffreddamento degli ausiliari.

Area di utilizzo

Circuito condensazione del ciclo principale; circuito raffreddamento degli ausiliari; linee gas; impianto trattamento e compressione gas siderurgici.

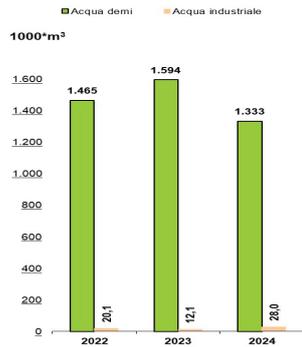
Limiti imposti

L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - DM 140/20 - ha previsto per lo scarico delle acque di mare specifici i limiti in concentrazione riportati, insieme alle medie annue dei risultati analitici, nella tabella "analisi delle acque".

Tipologia di monitoraggio

La contabilizzazione dei quantitativi di acqua prelevata è effettuata mediante misure.

Acqua Industriale e Demi prelevata dal Siderurgico per la Centrale



Acqua industriale

È utilizzata per usi antincendio e tenute valvole idrauliche.

Area di utilizzo

Impianto antincendio; linea adduzione gas, impianto trattamento gas.

Limiti imposti

Non presenti.

Tipologia di monitoraggio

La contabilizzazione dei quantitativi di acqua prelevata è effettuata mediante misure.

Acqua demi

È utilizzata dai due impianti CET2 e CET3 per usi di reintegro di caldaie, lavaggi caldaie, reintegro cicli chiusi e banchi di analisi.

Area

Centrale termica CET2, sala macchine CET2 e CET3, TG e GVR CET3.

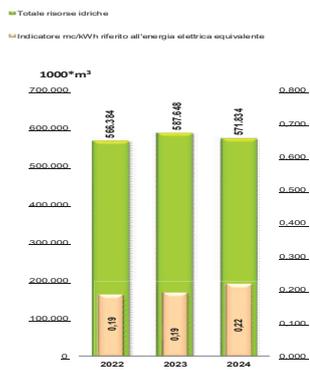
Limiti imposti

Non presenti.

Tipologia di monitoraggio

La contabilizzazione dei quantitativi di acqua prelevata è effettuata mediante misure.

Andamento delle risorse idriche e indicatore di prestazione ambientale



Acqua potabile

È destinata ad usi civili e fornita dalla rete dello stabilimento siderurgico.

Area

Uffici, servizi igienici.

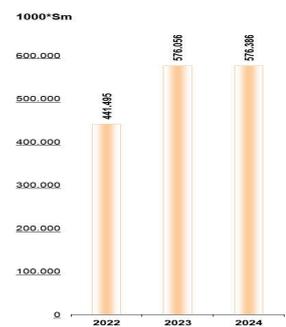
Limiti imposti

Quelli previsti dal D. Lgs. n. 31 del 02/02/01.

Tipologia di monitoraggio

La contabilizzazione dei quantitativi di acqua prelevata è effettuata mediante misure.

Consumi di gas naturale della Centrale



Gas naturale

La Centrale termoelettrica di Taranto utilizza il gas naturale, quale integrazione dei gas siderurgici, che viene prelevato dalla rete SNAM alla pressione di 2,4 MPa e distribuito agli impianti CET2 e CET3.

Area

Centrale termica CET2, turbogas e generatore di vapore a recupero CET3, linee gas.

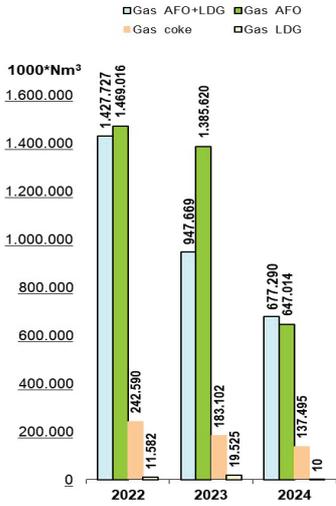
Limiti imposti

Non presenti.

Tipologia di monitoraggio

La stazione di misura delle caratteristiche quantitative e qualitative del gas naturale costituisce un'area omogenea di prelievo. In tale stazione si esegue una misura del potere calorifico del gas naturale, mediante un gascromatografo con installazione fissa; sono anche presenti misuratori fiscali di portata. La taratura del contatore fiscale viene eseguita con frequenza almeno annuale in accordo con quanto stabilito dal codice di Rete SNAM. La taratura del gascromatografo viene effettuata automaticamente dallo strumento mediante gas di taratura certificati da laboratori accreditati.

Consumi dei Gas siderurgici della Centrale



Gas siderurgici Coke, AFO e LDG

Sono utilizzati direttamente nelle caldaie dell'impianto CET2, mentre subiscono un trattamento prima dell'utilizzo nei turbogas dell'impianto CET3 (decatramazione, filtrazione e compressione).

Area

Centrale termica CET2, turbogas e generatore di vapore a recupero CET3; linee gas; impianto trattamento e compressione gas siderurgici.

Limiti imposti

Non presente.

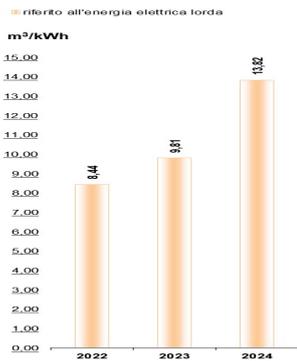
Tipologia di monitoraggio

Per la misura dell'energia termica dei gas siderurgici in ingresso alla Centrale si utilizzano misuratori di portata e del potere calorifico; sui gas siderurgici in ingresso vengono effettuati controlli in continuo con strumentazione installata in campo.

Gasolio

È utilizzato, in quantitativi minimi, nei gruppi di emergenza e nella motopompa antincendio durante le esercitazioni e le prove periodiche di funzionamento.

Totale gas tecnici



Gas tecnici

È utilizzato in prevalenza azoto e idrogeno, quest'ultimo per il raffreddamento degli alternatori di CET2.

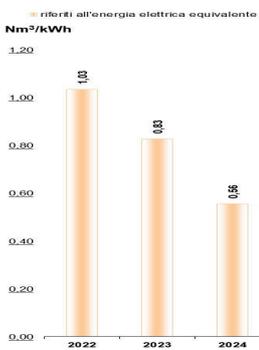
Energia elettrica

La Centrale di Taranto non preleva energia elettrica dalla rete esterna; non consuma e non produce energia elettrica da fonti rinnovabili. La produzione di energia elettrica avviene mediante combustione di gas di recupero (siderurgici) con integrazione di gas naturale (combustibile fossile).

Utilizzo di combustibili da parte di imprese esterne

Vengono utilizzati combustibili da parte dei fornitori per alimentare i mezzi d'opera e i veicoli che effettuano il conferimento dei prodotti chimici, lo smaltimento dei rifiuti prodotti e il trasporto del personale.

Consumi di Gas siderurgici



Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

L'utilizzo di acqua, di combustibili e di gas tecnici ha risentito delle modifiche negli assetti operativi realizzati in funzione delle richieste di energia e vapore da parte del siderurgico, e dalla frequenza con cui questi vengono variati.

RISORSE IMPIANTO CET2		2022	2023	2024
Combustibili				
Gas naturale prelevato da rete	1000*Sm ³	204.532	259.994	323.817
Gas COKE	1000*Nm ³	141.439	59.551	134.588
Gas AFO + LDG	1000*Nm ³	1.427.727	947.669	677.290
Potenza termica in ingresso CET2	MW	683	659	788
Risorse idriche				
Acqua mare	1000*m ³	324.354	274.863	302.374
Acqua industriale	1000*m ³	8	2	13
Acqua demi	1000*m ³	472	344	402
Produzione				
Energia elettrica lorda prodotta	MWh	1.399.721	1.232.779	1.419.350
Potenza elettrica lorda	MW	230	215	250
Energia elettrica equivalente	MWh	1.435.223	1.250.818	1.459.026
Potenza elettrica equivalente	MW	236	218	257
Vapore ceduto a terzi	t	142.007	72.155	158.702
Autoconsumi	MWh	116.177	102.321	117.806

RISORSE IMPIANTO CET3		2022	2023	2024
Combustibili				
Gas naturale prelevato da rete	1000*Sm ³	236.963	316.062	252.569
Gas COKE	1000*Nm ³	101.151	123.551	2.907
Gas AFO	1000*Nm ³	1.469.016	1.385.620	647.014
Gas LDG	1000*Nm ³	11.582	19.525	10
Potenza termica in ingresso CET3	MW	708	1.040	1020
Risorse idriche				
Acqua potabile	1000*m ³	12	12	8
Acqua mare	1000*m ³	240.533	311.166	268.092
Acqua industriale	1000*m ³	12	10	15
Acqua demi	1000*m ³	993	1.251	931
Produzione				
Energia elettrica lorda prodotta	MWh	1.426.057	1.613.713	1.030.513
Potenza elettrica lorda	MW	233	327	337
Energia elettrica equivalente	MWh	1.609.151	1.809.635	1.168.268
Potenza elettrica equivalente	MW	263	366	383
Vapore ceduto a terzi	t	732.376	783.685	551.022
Autoconsumi	MWh	35.651	40.343	25.763
PCI CH ₄ = potere calorifico inferiore del metano	kJ/Sm ³	34.541	34.541	34.541
PCI COKE = potere calorifico inferiore del gas COKE	kJ/Nm ³	17.794	17.794	17.794
PCI AFO = potere calorifico inferiore del gas AFO	kJ/Nm ³	3.768	3.768	3.768
PCI LDG = potere calorifico inferiore del gas LDG	kJ/Nm ³	7.955	7.955	7.955

SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO E GAS A EFFETTO SERRA

Gas lesivi della fascia di ozono

A seguito del completamento della dismissione del Freon R22 (HCFC-22) (attività completata nel gennaio 2015), all'interno della Centrale non sono più presenti gruppi frigoriferi che utilizzano fluidi refrigeranti lesivi lo strato di ozono.

Nella Centrale di Taranto non sono presenti, inoltre, impianti contenenti halon e CFC.

Gas a effetto serra

In totale sono presenti 434 kg di gas a effetto serra, in impianti di condizionamento d'aria, gestiti secondo la normativa vigente.

È presente, inoltre, del gas SF₆ nelle sottostazioni elettriche di CET3 per circa 4.600 kg.

Le emissioni di gas ad effetto serra sono riconducibili unicamente a quelle di CO₂ emessa dai camini che sono, nell'ambito del Regolamento ETS, quantificate mediante procedure, verificate annualmente da parte di un ente terzo e comunicate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; si faccia riferimento per le quantità emesse e i rispettivi indicatori alle sezioni precedenti.

Le restanti emissioni di gas ad effetto sono trascurabili essendo connesse alla presenza di CH₄ e SF₆ contenuti in tubazioni o impianti sigillati.

Rabbocco di gas refrigerante:

U.M.	2022	2023	2024
Kg	0	0	0
*%	0	0	0

*gas rabboccato sul totale presente

Aree

Impianto.

Tipologia di monitoraggio

In occasione della manutenzione periodica degli impianti, ai sensi del DPR 146/2018, e nel rispetto delle tempistiche previste, inoltre, gli impianti contenenti l'SF₆ sono dotati di idonei strumenti per la verifica di eventuali perdite. Gli impianti contenenti CH₄ sono periodicamente monitorati, mantenuti e dotati di strumentazioni per la determinazione di eventuali fughe.

Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

Nel periodo di riferimento non si sono registrate perdite di gas e non è stato pertanto necessario alcun rabbocco, i controlli si sono svolti regolarmente.

RUMORE VERSO L'AMBIENTE CIRCOSTANTE

Principali aree di immissione acustica

Centrale termica CET2, sala macchine CET2 e CET3, turbogas e generatore di vapore a recupero CET3; linee gas; impianto trattamento e compressione gas siderurgici.

Limiti imposti

Il comune di Taranto non ha ancora effettuato la zonizzazione del territorio.

Ricettore A (zona esclusivamente industriale): diurno 70 Leq(A); notturno 60 Leq(A) ai del DPCM 1/03/91.

Ricettore B (tutto il territorio nazionale): diurno 70 Leq(A); notturno 70 Leq(A); ai sensi del DPCM 1/03/91

Tipologia di monitoraggio e indagini fonometriche

Adl Energia effettua la misura dei livelli di rumorosità in ambiente esterno legati all'attività della Centrale con cadenza quadriennale, come da prescrizione contenuta nel decreto AIA in vigore.

Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

Dalla valutazione di impatto acustico effettuata nel dicembre 2023 emerge il rispetto dei limiti di legge. Nessuna sostanziale variazione rispetto al periodo precedente; si evidenzia che tutti i macchinari sono stati sottoposti a regolari attività di manutenzione e che non si sono modificate le condizioni al contorno (valori limite o zonizzazioni). Le emissioni sonore della centrale sono state misurate con tre gruppi in marcia e successivamente rielaborate con apposito software per stimarne il loro valore con sei gruppi in marcia; i valori notturni e diurni coincidono a causa della marcia a regime costante nelle ore diurne e notturne.

AMIANTO

Aree

Centrale CET2.

Limiti imposti

2 fibre/litro quale valore massimo tollerato in ambiente, misurato con metodo SEM ai sensi del DM 06/09/94.

Tipologia di monitoraggio

Lo stato di conservazione dell'amianto è monitorato periodicamente in modo programmato anche con analisi della presenza di fibre aerodisperse negli ambienti di lavoro; ultimo rapporto di controllo sui materiali contenenti amianto è stato redatto nel settembre 2024.

Materiale presente in Centrale

È presente materiale contenente amianto in CET2 in alcuni interruttori elettrici, nelle barre statoriche presenti all'interno degli alternatori e nelle guarnizioni di 20 valvole e in CET3 nelle guarnizioni delle valvole di sovrappressione del blindato 66kV della sottostazione; tutto il materiale è segregato all'interno dell'apparecchiatura stessa. A valle della rimozione del pavimento in linoleum e della coibentazione delle tubazioni rimangono delle piccole aree di pavimento e piccoli tratti di tubazione che non è stato tecnicamente possibile rimuovere.

Smaltimento dell'amianto

La bonifica e lo smaltimento dell'amianto viene effettuato da società esterne specializzate selezionate e qualificate in base alle normative interne, che prevedono tra l'altro la valutazione dei comportamenti

Rumore esterno: valori rilevati nell'anno 2023

ricettore	Limite* Leq(A)		Valutato Leq(A) Notturno/Diurno
	Notturno	Diurno	
A	70	70	40,4
B	70	60	41,9

* I valori limite sono quelli previsti dal DPCM 1/03/91

ambientali dei fornitori e dei requisiti previsti dalla normativa mediante iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali. Tale aspetto rientra nel programma di miglioramento approvato dalla direzione.

Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

I monitoraggi periodici non hanno dato evidenza di inquinamento ambientale; effettuate comunicazioni agli Enti previste per legge a cura del responsabile amianto; si conferma anche per il triennio in corso il programma di eliminazione delle apparecchiature/materiali contenenti amianto.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Aree

Linee elettriche e trasformatori, alternatori TG e TV CET3 e CET2.

Limiti imposti

Campi elettromagnetici a bassa frequenza (da 1 Hz a 100 kHz) e ad alta frequenza (superiori 100 kHz)

Per quanto riguarda il personale operativo all'interno della Centrale si è fatto riferimento ai limiti espositivi di cui al Titolo VIII Capo IV del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008. e s.m.i..

Tipologia monitoraggio

Adl Energia S.r.l. come previsto dal D. LGS. 81/08 effettua le misure dei livelli dei campi elettromagnetici in ambiente di lavoro con cadenza quadriennale, ultimo monitoraggio effettuato nel luglio 2022. I metodi utilizzati per il monitoraggio e il campionamento dei parametri ambientali significativi sono quelli indicati dalla normativa vigente.

Misure effettuate

Campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza

Valori relativi dei campi elettromagnetici

Aree ⁽¹⁾	Campo elettrico V/m		Induzione magnetica μT	
	VLEe ⁽²⁾	Rilevato	VLEm ⁽³⁾	Rilevato
CET2				
Piano intermedio centro stella MB3 (c/o bordo)	10.000	58	1.000	520
Piano intermedio centro stella MB3 (c/o condotto blindato)	10.000	901	1.000	900
Piano intermedio centro stella MB2 (c/o bordo)	10.000	495	1.000	600
Piano intermedio centro stella MB2 (c/o condotto blindato)	10.000	232	1.000	998
CET3				
Galleria cavi/area ingresso 66 kV	10.000	166	1.000	650

⁽¹⁾ Per ogni impianto sono riportati i rilievi che hanno registrato i valori più alti (tra 5.000 e 10.000 V/m per il campo elettrico o tra 200 e 1000 μT per il campo magnetico).

⁽²⁾ VLEe = Valore limite per l'intensità del campo elettrico secondo il D. Lgs. 81/08

⁽³⁾ VLEm = Valore limite per l'induzione magnetica secondo il D. Lgs. 81/08

Esposizione della popolazione

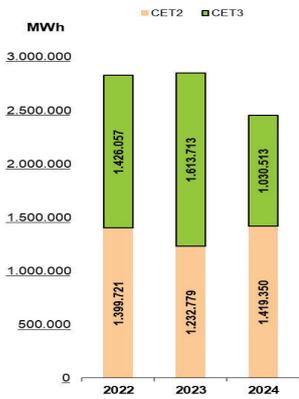
Visti i valori dei rilievi e la posizione della centrale si può ritenere nulla l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici prodotti dagli impianti di Adl Energia.

Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

I valori sono in linea con le variazioni dell'assetto operativo della Centrale.

Tutte le misure risultano inferiori ai valori limiti; a maggior tutela dei lavoratori le aree del centro stella del MB2 e MB3, situate al di sotto dei rispettivi alternatori, sono state interdette.

Andamento temporale della produzione di energia elettrica



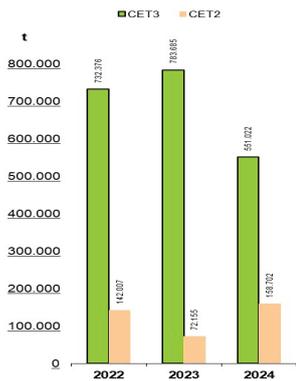
UTILIZZO DI MATERIE PRIME E MATERIALI AUSILIARI; IMBALLAGGIO E IMMAGAZZINAMENTO; DISTRIBUZIONE DEL PRODOTTO (ENERGIA ELETTRICA, VAPORE)

Distribuzione del prodotto

Sono utilizzati prodotti ausiliari per le normali operazioni di esercizio e manutenzione; la fornitura degli additivi per il trattamento e dei fumi e delle acque delle diverse sezioni di impianto e il controllo chimico sono a cura dei tecnici della Centrale che si avvalgono di diversi fornitori. La gestione delle materie prime e materiali ausiliari è effettuata nel rispetto della normativa vigente.

La maggior parte dei prodotti acquistati sono consegnati con vuoti a rendere, rabboccati direttamente nei serbatoi d'impianto. Esistono ancora alcuni imballaggi a perdere, costituiti da imballaggi in vari materiali e dai contenitori degli oli e di alcuni prodotti chimici, che sono gestiti secondo le norme vigenti in materia di rifiuti.

Andamento temporale della cessione di vapore



Energia elettrica

L'energia elettrica prodotta dall'impianto CET2 è ceduta allo stabilimento siderurgico alla tensione di 66 kV, quella prodotta dall'impianto CET3 è ceduta allo stabilimento siderurgico alla tensione di 66 kV e 220 kV.

Vapore

L'impianto CET2 cede, a richiesta, vapore allo stabilimento siderurgico a 2,0 MPa. L'impianto CET3 fornisce vapore allo stabilimento siderurgico a 2,0 MPa (mediante 140 t/h). Il vapore prodotto dalla Centrale è distribuito allo stabilimento siderurgico in tubazioni poste all'interno dell'area industriale.

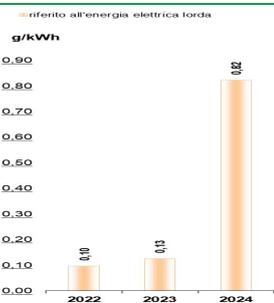
Imballaggio e immagazzinamento

La maggior parte dei prodotti acquistati è conservata in contenitori a rendere; altri prodotti sono consegnati tramite cisterna. Vengono invece smaltiti come rifiuti gli imballaggi in legno e cartone. Esiste presso la Centrale un magazzino oli realizzato secondo le normative vigenti.

Materie prime e materiali ausiliari

La gestione delle materie prime e dei prodotti acquistati è regolamentata da specifiche procedure operative, secondo le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza. La gestione degli additivi per i fumi in CET2, l'acqua di caldaia e del circuito acqua demi è a cura dei tecnici della Centrale che si avvalgono di diversi fornitori. Il controllo dei fornitori è assicurato dalle procedure del Sistema di Gestione Integrato. Le variazioni nei consumi di prodotti chimici sono legate alle caratteristiche dei gas siderurgici.

Totale prodotti chimici



Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

I valori sono in linea con le variazioni dell'assetto operativo della Centrale, i consumi specifici risentono dell'introduzione dei nuovi prodotti per l'impianto abbattimento emissioni.

RISCHI DI INCIDENTI AMBIENTALI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Principali documenti autorizzativi

Certificato di Prevenzione Incendi con scadenza novembre 2029, per l'attività principale "centrali termoelettriche", rilasciato dai VVF di Taranto per la centrale CET2 e CET3 a seguito di presentazione di attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio.

Modalità di gestione delle emergenze

La Centrale di Adl Energia ricade nel campo di applicazione dell'articolo 13 e 23 del Decreto Legislativo 105/2015 "incidenti rilevanti", ha adottato procedure per la Gestione delle emergenze, comprese quelle ambientali, al fine di definire le modalità operative di intervento e le relative responsabilità.

La Centrale ha predisposto un Piano di Emergenza Interno che comprende anche le emergenze ambientali, con lo scopo di fornire uno strumento operativo per classificare le situazioni di possibile emergenza e per fronteggiarle qualora si dovessero verificare, coordinandosi con le altre parti interessate; tale Piano è distribuito al personale e alle imprese esterne. In caso di incidente rilevante la Centrale effettua la comunicazione agli Enti preposti, tra cui la Prefettura, come disposto dall'art. 21 del D. Lgs. 105/2015 e s.m.i. e dal Piano di Emergenza Esterno redatto dalla Prefettura di Taranto.

Inoltre, in caso di incidente ambientale, l'Organizzazione comunica al Comitato – sezione Emas, all'ISPRA e al verificatore ambientale accreditato la descrizione dell'evento incidentale occorso e la dichiarazione contenente le modalità, i tempi di risoluzione e i provvedimenti adottati per la mitigazione degli impatti ambientali.

Periodicamente vengono effettuate prove di simulazione sulle risposte alle emergenze, coinvolgendo il personale della Centrale e tutti i terzi presenti, secondo quanto previsto nel Piano di Emergenza della Centrale.

Commenti all'andamento nel corso del 2024

Nel periodo di riferimento non si sono registrate situazioni di emergenza.

INFLUENZA SULL'AMBIENTE ANTROPICO

Effetti socio-economici sulla popolazione locale

La realizzazione della Centrale ha avuto riflessi positivi sull'occupazione locale, in quanto il personale è stato assunto tra gli abitanti dell'area.

La continua formazione e sensibilizzazione del personale sui problemi ambientali facilita il rapporto con le comunità locali grazie anche ad un'attiva opera di comunicazione svolta dal personale stesso nell'area di residenza.

La Centrale è inoltre aperta per visite da parte di scuole e gruppi di cittadini, è disponibile alla collaborazione con enti ed istituzioni esterne per la realizzazione di studi, pubblicazioni, ecc. Ciò facilita la diffusione di una corretta informazione sulle problematiche ambientali e di sicurezza degli impianti per la produzione di energia elettrica. Eventuali comunicazioni o lamentele da parte della popolazione vengono prese in carico dalla Centrale e gestite come previsto da Sistema di Gestione Ambientale.

Aspetto indiretto: alterazione dei flussi di traffico

La gestione delle attività produttive induce modesti flussi di traffico all'esterno del sito, connessi prevalentemente all'ingresso e all'uscita dalla Centrale del personale Sociale e di quello dei fornitori di beni e servizi.

Commenti all'andamento dei dati nel corso del 2024

Nessuna variazione nel periodo.

SICUREZZA SUL LAVORO

Modalità di gestione

Nel corso dell'anno sono svolti periodici momenti formativi, informativi e di addestramento su specifici temi; vengono, inoltre, effettuati periodici controlli in campo, da parte dei responsabili e dal servizio di prevenzione e protezione aziendale.

Annualmente vengono realizzate due simulazioni di emergenza con evacuazione del personale presente con la partecipazione di ambulanza e mezzi dei VV.F., la squadra di emergenza aziendale, inoltre, effettua periodicamente addestramenti specifici per meglio affrontare eventuali emergenze.

Sono previsti incontri formativi a cura di Adl Energia anche per il personale delle ditte dell'appalto.

Commenti all'andamento nel corso del 2024

Nel 2024 si è registrato un infortunio dovuto alla caduta sulla scala di uscita dopo la timbratura al marcatempo.

	2022	2023	2024
Numero infortuni	1	0	1
I_f	6,3	0	6,0
Giorni persi per infortunio	16	0	212
I_g	0,11	0	1,28
Ore formazione programmate	1.888	1.862	1.786
Ore formazione effettuate	2.237	1.857	1.592

I_f = Numero di infortuni x 1.000.000/n° di ore lavorate

I_g = Numero di giorni persi per infortunio x 1.000/n° di ore lavorate

VERIFICHE ENTI DI CONTROLLO

In occasione della verifica ispettiva ordinaria AIA, del febbraio 2024, condotta da ISPRA, in collaborazione con ARPA, è stata rilevata un'anomalia sul parametro Zinco allo scarico AI1, e alcuni spunti di miglioramento (condizioni per il gestore) tutti presi in carico. In relazione all'anomalia allo scarico, le indagini effettuate non hanno evidenziato alcuna disfunzione nel ciclo produttivo, così come le controanalisi effettuate da un laboratorio terzo, sul medesimo campione prelevato da ARPA, non hanno rilevato alcun superamento del valore soglia per il parametro Zinco. Conformemente a quanto richiesto dagli Enti, la Società ha poi effettuato un monitoraggio della durata di un mese, con campionamenti settimanali ed analisi eseguite da laboratorio esterno accreditato, che hanno mostrato il costante rispetto dei limiti allo scarico, anche in relazione al parametro Zinco. I risultati della campagna di monitoraggio sono stati comunicati agli Enti competenti che allo stato attuale non hanno richiesto ulteriori approfondimenti. Nel mese di maggio è stata avviata la visita ispettiva AIA ordinaria per l'anno 2025 che al momento non ha evidenziato anomalie.

LA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Tutti gli aspetti ambientali sono stati identificati, esaminati, pesati secondo i criteri stabiliti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001:15 e del Regolamento CE 1221/2009 così come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505. I fattori di valutazione considerati sono: Intensità dell'impatto ambientale, Sensibilità ambientale, Adeguatezza tecnologica, Livello di controllo gestionale; la valutazione del peso da attribuire ad ogni fattore è formulata da un'appositi team in funzione di un'apposita griglia di criteri di valutazione per ognuno dei fattori analizzati.

Per ogni aspetto ambientale si sono indicate: l'area della Centrale che genera l'impatto relativo all'aspetto, le situazioni di funzionamento dell'impianto (Normale, Anormale, Emergenza), il parametro di significatività (significatività elevata tondo arancione, non applicabile tondo bianco). Inoltre, sono riportate alcune note sulle condizioni di emergenza o di anormalità specifiche dell'area della Centrale. Per la spiegazione della simbologia adottata si veda la legenda.

PARAMETRI E LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ

-  Non applicabile
-  Parametro di significatività compreso tra 1 e 7 (livello di significatività trascurabile)
-  Parametro di significatività compreso tra 8 e 15 (livello di significatività BASSO)
-  Parametro di significatività compreso tra 16 e 31 (livello di significatività MEDIO)
-  Parametro di significatività compreso tra 32 e 64 (livello di significatività ALTO)

X area della Centrale che genera un impatto relativo all'aspetto ambientale

SITUAZIONI DI FUNZIONAMENTO

Normale: funzionamento a regime; **Anormale:** avviamento/arresto o a carico parziale; **Emergenza:** eventuali situazioni di emergenza

AREE DELLA CENTRALE

- A** Generatore di vapore CET2 + FGT 3D
- B** Sala Macchine TV CET2
- C** Trasformatore CET2
- D** Linee di distribuzione combustibile CET2
- E** Vasche di raccolta acqua CET2
- F** Serbatoi CET2
- G** Trattamento GAS CET3
- H** Compressore Gas CET3
- I** TG, GVR CET3 + steam injection
- L** TV, Condensatore e Sala Macchine CET3
- M** Trasformatore e linee elettriche CET3
- N** Linee Combustibile CET3
- O** Trattamento reflui CET3
- P** Serbatoi CET3
- Q** Tutto il sito
- R** trasporto e.e. dal punto di consegna agli utenti finali con linee in alta , medie e bassa tensione
- S** Trasporto di vapore agli utenti con tubazioni dedicate
- T** Traffico veicolare dovuto ai fornitori e appaltatori
- U** Appaltatori, subappaltatori e fornitori che possono avere un'influenza sull'ambiente
- V** Tipologia di smaltimento rifiuti

Centrale di Taranto

ASPETTI AMBIENTALI	AREE OMOGENEE DELLA CENTRALE DI TARANTO																SITUAZIONE DI FUNZIONAMENTO E LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ			NOTE SULLE CONDIZIONI DI EMERGENZA O DI ANORMALITÀ (tra parentesi l'area di riferimento della Centrale)				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U		V	Normale	Anormale	Emergenza
	DIRETTE																							
EMISSIONI IN ATMOSFERA	X			X			X		X			X						X			●	●	●	Anormale = marcia diversa da quella di regime (A-I); fuoriuscita di gas in quantitativi controllati a seguito di bonifica dell'impianto (G-N); Emergenza = fuoriuscita accidentale gas per rottura tubazioni, valvole, etc. (G-N-D)
SCARICHI IDRICI	X	X		X	X		X		X	X			X								●	●	●	Anormale = marcia diversa da quella di regime (A-I) Emergenza = rottura di tubazioni fluidi (A-I-O)
RIFIUTI	X	X	X	X	X	X					X		X	X					X		●	●	●	Anormale = manutenzione straordinaria (E-A-B-F-P) Emergenza = fuoriuscite accidentali (C-F-C-M-PA-B-E)
CONTAMINAZIONE DEL TERRENO			X	X		X					X			X				X	X	X	○	○	●	Emergenza = fuoriuscita accidentale con traccimazione delle vasche di contenimento (C-D-F-P)
UTILIZZO DI RISORSE (TERRENO, ACQUA, COMBUSTIBILI, ENERGIA E ALTRE RISORSE)	X	X							X	X								X			●	●	○	Anormale = marcia diversa da quella di regime (A)
RUMORE ESTERNO															X			X			●	●	●	Anormale = marcia diversa da quella di regime (Q) Emergenza = marcia diversa da quella di regime (Q)
POLVERI, ODORI E VIBRAZIONI															X						●	○	○	
IMPATTO VISIVO															X	X	X				○	○	○	
CAMPI ELETTROMAGNETICI			X								X					X					●	○	○	Normale = strutture di centrale
GAS A EFFETTO SERRA															X						●	○	○	
AMIANTO															X						○	●	●	
INFLUENZA SULL'AMBIENTE ANTROPICO															X						●	○	○	
SICUREZZA E SALUTE LAVORATORI DIPENDENTI E TERZI															X						●	●	●	
RISCHI DI INCIDENTI AMBIENTALI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA															X			X			○	○	●	
DISTRIBUZIONE E. E. VAPORE, IMBALLAGGIO E IMMAGAZINAMENTO MATERIE PRIME E AUSILIARIE															X	X	X				●	○	○	

PROGRAMMI AMBIENTALI DELLA CENTRALE DI TARANTO

La Direzione di AdI Energia ha definito la propria Politica per la Sicurezza e l'Ambiente con cui si intende operare nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e ambiente ma anche ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, a tutela dei propri dipendenti e terzi per essa operanti, delle popolazioni che vivono nei pressi dei propri impianti, dei propri clienti e per la protezione dell'ambiente circostante. Nello spirito di tale politica gli obiettivi che la Direzione si pone in merito alla Centrale di Taranto sono riportati nella tabella sottostante con il programma ambientale, redatto da AdI Energia, che prevede investimenti per circa 2.800 k€.

PROGRAMMA AMBIENTALE 2024-2027					
OBIETTIVI DERIVANTI DA: (1) ASPETTI AMBIENTALI (2) OBBLIGHI CONFORMITA' (3) OPPORTUNITA' (4) POLITICA AMBIENTALE	INTERVENTO <i>(quantificazione ove possibile)</i>	PIANIFICAZIONE	TEMPI	AVANZAMENTO <i>(aprile 2025)</i>	RESPONSABILITA'
AMIANTO (3)					
Ridurre le quantità di materiali contenenti amianto	MB2 Sostituzione delle guarnizioni in amianto da 20 valvole DN 600 <i>(raggiungere zero valvole con guarnizioni in amianto)</i>	Realizzazione, prove	*intervento sul 100% delle valvole -entro il 30/06/2026	Attività programmate in occasione di fermate impianto di opportuna durata	Manutenzione meccanica
	MB3 Sostituzione di 39 interruttori aventi parti contenenti amianto (3kV, 10kV, 66kV) <i>(raggiungere zero interruttori con parti contenenti amianto)</i>	Realizzazione, prove	sostituzione interruttori da: •3kV entro 31/12/24 •10kV entro 31/12/24 •66kV entro 30/06/25	sostituzione interruttori da: •3kV al 100% •10kV al 100% • 66kV al 0% (approvvigionamento 10%)	Manutenzione elettrica
	MB3 4 quadri MCC da 380 VCA <i>(raggiungere zero quadri elettrici con parti contenenti amianto)</i>	Realizzazione, prove	Sostituzione dei quattro quadri elettrici entro 30/06/2027	Sostituzione quadri elettrici 0% (approvvigionamento 10%)	Manutenzione elettrica
UTILIZZO DI RISORSE (1)					
Ridurre i consumi di energia elettrica	Sostituire, negli uffici CET2, 400 lampade al neon da 18W cadauna con tubi illuminanti a led da 8W <i>(raggiungere zero lampade al neon)</i>	Realizzazione	sostituzione 100 % lampade entro 31/12/2026	64%	Manutenzione elettrica
	Sostituire, nelle aree d'impianto di CET2, 600 lampade al neon da 36W cadauna con tubi illuminanti a led da 16W. <i>(raggiungere zero lampade al neon)</i>	Realizzazione	sostituzione 100 % lampade entro 31/12/2026	44%	Manutenzione elettrica
	CET2 Sostituire i sei estrattori fumi, a velocità costante con regolazione del flusso mediante serranda, con motori ad alta efficienza ed inverter. <i>(raggiungere in CET2 zero estrattori fumi con regolazione a serranda)</i>	Realizzazione	Sostituzione dei sei estrattori fumi entro 31/03/25	100%	Manutenzione elettrica

STATO ATTUAZIONE BAT - PUBBLICATE CON LA DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DEL 31/7/2017

L'impianto per ognuna delle BAT - d'applicare a far data dal 18/8/2021 e riportate nella Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31/7/2017 - adotta già una o più delle tecniche indicate nella "parte Generale" e nella parte specifica per la "combustione dei gas di processo della siderurgia"; raggiungendo in questo modo le prestazioni ambientali richieste. Per il contenimento delle emissioni di NO_x, pur già adottando alcune tecniche indicate nelle BAT (bruciatori a bassa emissione di NO_x, ricircolo degli effluenti gassosi, sistema di controllo avanzato della combustione) è stata completata, in CET2, l'installazione di sistemi FGT per la riduzione delle emissioni di NO_x, di SO₂ e di polveri mentre in CET3 è stato realizzato e messo in funzione un impianto per l'iniezione di vapore, per la riduzione degli NO_x, su ognuno dei tre gruppi di produzione.

GLOSSARIO

AMBIENTE = Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

ISPRA = Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

ARPA PUGLIA = Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia.

ASPETTO AMBIENTALE = elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

AUDIT AMBIENTALE = strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione ambientale e dei processi destinati a proteggere l'ambiente, al fine di facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alla politica ambientale, compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Reg. CE 1221/2009).

BAT = Si tratta di soluzioni tecniche, impiantistiche, gestionali e di controllo -che interessano le fasi di progetto, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura di un impianto/installazione - finalizzate ad evitare, o qualora non sia possibile, ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo, oltre alla produzione di rifiuti.

BLOW-DOWN = spurgo (da caldaia, torri evaporative, etc.).

BOD₅ = Biochemical Oxygen Demand, domanda biochimica di ossigeno; è la quantità di ossigeno in 5 giorni richiesta per la ossidazione delle sostanze biodegradabili presenti.

BTX = Benzene, Toluene e Xilene.

CAMPI ELETTROMAGNETICI = radiazioni non ionizzanti causate dalla presenza di correnti elettriche variabili nel tempo.

CENTRALE TERMOELETTRICA = impianto per la produzione di energia elettrica a partire da combustibili.

CENTRALE TERMOELETTRICA TRADIZIONALE = impianto per la produzione di energia elettrica tramite vapore generato da combustibili.

CFC (clorofluorocarburi) = Fluidi utilizzati negli impianti frigoriferi, sono dannosi per lo strato di ozono stratosferico.

CICLO COMBINATO = impianto per la produzione di energia elettrica mediante turbina a gas e turbina a vapore alimentata dal vapore prodotto con fumi caldi in uscita da turbina a gas.

CO = Monossido di carbonio.

CO₂ = Biossido di carbonio noto anche come anidride carbonica.

COD = Chemical Oxygen Demand, domanda di ossigeno chimico; è la quantità di ossigeno utilizzata per ossidare le sostanze organiche e inorganiche presenti.

COGENERAZIONE = Produzione e utilizzo contemporaneo di energia meccanica e termica

CONDENSATORE = impianto che consente il passaggio di un fluido dallo stato di vapore a quello di liquido mediante lo scambio termico con un fluido refrigerante, generalmente acqua.

CONDIZIONI DI MONITORAGGIO PER IL GESTORE = condizioni relative alle modalità di attuazione dell'AIA che diventano vincolanti per il Gestore solo a seguito di specifica approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente.

CONDUCIBILITÀ ELETTRICA = indica la capacità di trasporto della corrente elettrica riferita all'unità di volume. Nel caso di soluzioni acquose è un indice della salinità totale dell'acqua

CONFERENZA DEI SERVIZI = strumento di cui si serve lo Sportello Unico nei procedimenti che coinvolgono più Servizi comunali od una pluralità di Enti e di Servizi Interni

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE = atto mediante il quale un verificatore ambientale accreditato dal Comitato Ecolabel e Ministero dell'Ambiente esamina la dichiarazione ambientale con esito positivo.

dB(A) = misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle diverse frequenze.

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1441 DELLA COMMISSIONE DEL 31/7/2017 = documento, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, che stabilisce le conclusioni

sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per i grandi impianti di combustione.

EER = Elenco Europeo Rifiuti, codice numerico per l'identificazione univoca del rifiuto.

EMAS = Eco-Management and Audit Scheme (vedi Regolamento CE 221/2009). È il sistema comunitario di ecogestione e di audit al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali e fornire al pubblico ed altri soggetti interessati informazioni pertinenti.

FGT = Flue Gas Treatment, impianto che permette la riduzione dell'emissioni di NO_x, SO₂ e polveri.

GAS NATURALE = miscugli di idrocarburi che si originano nel sottosuolo, costituiti prevalentemente da metano e da piccole quantità di idrocarburi superiori (etano, propano, butano) in percentuali diverse a seconda della provenienza.

GENERATORE DI VAPORE = impianto atto a produrre vapore a partire da acqua sfruttando la combustione di un combustibile o calore recuperato o energia elettrica.

GENERATORE DI VAPORE A RECUPERO (GVR) = impianto atto a produrre vapore a partire da acqua sfruttando il calore recuperato dai fumi della turbina a gas.

HALON = sostanza organica alogenata utilizzata nei cicli di refrigerazione o come mezzo estinguente degli incendi.

HFC (idrofluorocarburi) = Fluidi utilizzati negli impianti frigoriferi, non sono dannosi per lo strato di ozono stratosferico.

IMPATTO AMBIENTALE = qualsiasi modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

IPPC = Integrated Pollution Prevention and Control.

LIMITE PONDERATO = il Decreto Legislativo 152/06 prevede per gli impianti multicomcombustibili la definizione di un limite "variabile" in funzione del mix di combustibile utilizzato, calcolato secondo la seguente formula $(F_a * L_a + F_b * L_b + F_c * L_c + \dots) / (F_a + F_b + F_c + \dots)$, dove F_a, F_b, F_c, sono i Flussi termici apportati dai combustibili a, b, c, ..., mentre L_a, L_b, L_c, sono i Limiti emissivi, definiti dal Decreto Legislativo 152/06, per ogni singolo combustibile a, b, c,

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA = già Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica

METANO = gas con formula chimica CH₄ inodore, incolore, altamente infiammabile; il metano di origine naturale si forma per decomposizione di sostanze organiche vegetali in assenza di ossigeno e costituisce il principale componente del gas naturale.

NORMA UNI EN ISO 14001:2015 = La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi.

Nm³ = metro cubo in condizioni normali, volume di gas riferito a 0°C e 0,1 MPa.

NO_x = Ossidi di Azoto.

OBIETTIVO AMBIENTALE = obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

ORGANIZZAZIONE = gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni associate o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

PARTI INTERESSATE = tutti i soggetti che possono essere interessati alle attività e alle gestione ambientale della società AdI Energia: gli azionisti, i dipendenti, i clienti, i fornitori, le Comunità locali (ad esempio abitazioni, aziende agricole, parchi etc.), le Istituzioni, le Associazioni di categoria e di opinione.

PCB = Policlorobifenili. Liquidi isolanti altamente pericolosi utilizzati nel passato nelle apparecchiature elettriche.

pH = concentrazione di ioni di idrogeno. È un indice della aggressività dell'acqua ai fini della corrosione dei metalli e di altri materiali.

POLITICA AMBIENTALE = dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce lo schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

POTERE CALORIFICO INFERIORE DI UN COMBUSTIBILE (p.c.i.) = quantità di calore liberato durante un processo di combustione in condizioni prefissate di riferimento, considerando il vapore acqueo che si forma durante la combustione come totalmente dissipato al camino.

POTERE CALORIFICO SUPERIORE DI UN COMBUSTIBILE (p.c.s.) = quantità di calore liberato durante un processo di combustione in condizioni prefissate di riferimento, considerando il vapore acqueo che si forma durante la combustione come totalmente trasformato in liquido con recupero del calore in esso contenuto.

PROGRAMMA AMBIENTALE = descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernente una migliore protezione dell'ambiente in un determinato sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.

REDOX = reazione di ossido - riduzione (la tensione Redox si esprime in mV) per determinare il potere riducente o ossidante di una soluzione (ad esempio acqua reflua industriale).

REGOLAMENTO CE 1221/2009 = Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (indicato con la sigla EMAS).

SCR = Tecnologia che permette il contenimento dell'emissioni di NO_x mediante riduzione catalitica,

SEM = Microscopia a scansione elettronica.

STEAM INJECTION = tecnologia che permette il contenimento delle emissioni di NO_x mediante l'iniezione di vapore in camera di combustione.

SF₆ = Esafluoruro di zolfo, gas inerte, incolore, inodore, non tossico e non infiammabile, utilizzato per le sue caratteristiche dielettriche nelle apparecchiature elettriche; è un gas ad effetto serra.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE = la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

SI-SISTEMA INTERNAZIONALE DELLE UNITÀ DI MISURA = insieme di definizioni e regole che fornisce un approccio organico ed univoco alla attribuzione delle unità di misura ad ogni entità fisica. Tale sistema si basa su 7 unità base e 2 supplementari. Le unità base sono: chilogrammo (massa), metro (lunghezza), secondo (tempo), Ampere (corrente elettrica), Kelvin (temperatura), candela (intensità luminosa), mole (quantità di sostanza). Le unità supplementari sono: radiante (angolo piano) e steradiano (angolo solido).

SITO = l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materie di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività.

Sm³ = metro cubo in condizioni standard, volume di gas riferito a 15,6°C e 0,1 MPa.

SUPERFICIE ORIENTATA ALLA NATURA = area dedicata principalmente alla conservazione o al ripristino della natura.

SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA = una superficie in cui il suolo originario è stato coperto (come nelle strade) per renderlo impermeabile.

TARGET AMBIENTALE = requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

TORRE EVAPORATIVA = apparecchiatura in grado di raffreddare un fluido (generalmente acqua) sfruttando l'evaporazione di una parte di esso. La tecnologia wet-dry consente di ridurre il consumo di acqua ed il pennacchio di vapore in atmosfera.

TURBINA A VAPORE (TV) = macchina termica in grado di trasformare un salto di pressione di un fluido sotto forma di vapore in energia meccanica.

TURBOGAS/TURBINA A GAS (TG) = macchina termica in grado di trasformare un salto di pressione di un gas caldo in energia meccanica.

VERIFICATORE AMBIENTALE = persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'art. 20 del Reg. EMAS CE 1221/2009.

AdI ENERGIA S.r.l. in A.S.

AdI ENERGIA S.r.l. in A.S.
Sede legale: viale Certosa, 239 - 20151 Milano - Tel. 02 80650